IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 64 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 13 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Con le dimissioni del Gabinetto la crisi è aperta, ma forse sarà anche subito chiusa.

I popolari sono riusciti, in 101 — data la scarsa vitalità di diversi gruppi costituzionali — ad assumere una posizione quasi di privilegio, il che si spiega considerando che se essi passassero all'opposizione, sommerebbero con i socialisti a 257 voti, cioè la maggioranza assoluta della Camera.

Noi abbiamo combattuto, nelle elezioni generali politiche, il nuovo partito specialmente perchè il suo programma non risultava abbastanza chiaro dal punto di vista nazionale.

Abbiamo quindi la maggiore libertà di opinione per poter dichiarare che il programma di collaborazione, dai popolari deliberato, non è tale da costituire ostacoli insormontabili per un affiatamento con le altre parti liberali e democratiche decise ad affrontare l'urgente e indispensabile soluzione dei problemi di ordine e di economia nazionale e sociale.

Mettiamo in prima linea il paragrafo della «salda resistenza agli elementi di disgregazione anarchica della compagine sociale» riconoscendo il merito a chi per il primo ha il coraggio di porre risolutamente una questione sulla quale concordano i nove decimi degl'italiani.

Sul tema della pacificazione con tutti i popoli l'accordo è evidente, e l'on. Nitti già si è fatto sostenitore, con fortuna, di questa tesi nel Concerto degli Alleati.

L'introduzione dell'esame di Stato per le licenze delle scuole medie è una riforma che tutti dovrebbero sostenere nell'interesse dell'istruzione pubblica. Per conto nostro, andiamo molto più innanzi. Noi vorremmo la più completa libertà di insegnamento primario e medio, con la graduale riduzione delle scuole pubbliche e gli esami di Stato, senza temere l'invadenza di rossi e neri. Ricordiamo — come scrivemmo altra volta — che i più ardenti patrioti e liberali del vecchio stampo italiano avevano studiato nelle scuole dei religiosi. Del resto, i partiti liberali e democratici non debbono contare sullo Stato ma sulla loro stessa azione. Con la pretesa delle scuole di Stato — dall'Asilo infantile al Liceo — si eliminerebbe il pericolo dell'indirizzo che un giorno potrebbe a dette scuole imprimere un Governo composto di cattolici militanti forse più neri degli odierni grigi «popolari». Le urne, abbiamo già visto il 16 novembre, fanno dei brutti scherzi.

Del resto, per questo punto come per quello del voto politico ed amministrativo alle donne, ed altri ancora, non è detto che tutti i postulati possano attuarsi in un batter di ciglio. Roma non fu costruita in un giorno. Partiti e governi hanno programmi vasti, ma quanto più vasti, tanto più tempo occorre per la realizzazione. La vita di un Gabinetto, spesso di una Legislatura, non basta, come insegna l'esperienza di tutti i paesi del globo terracqueo.

Altri *numeri* del programma, esposto in forma un po' teatrale dal giovane partito, sono viceversa accettabili, come il riconoscimento di tutte le organizzazioni di classe e non soltanto di quelle socialiste; come la riforma tributaria che possa consentire di esentare dalla tassa sul patrimonio le piccole fortune fino a 50 mila lire; come la riforma dei tributi locali, la liquidazione delle aziende e consorzi statali di approvvigionamenti alimentari, ad eccezione dei cereali.

Quest'ultimo postulato della cessazione dell'affarismo statale sulle proviande merita l'appoggio dei democratici ed anticlericali che vogliono un indirizzo onesto nell'amministrazione della cosa pubblica.

Ricostruzione delle terre liberate e redente? Ma chi può non volerla con un sistema pratico ed efficace?

L'istituzione delle Camere regionali di agricoltura costituisce anch'essa un postulato che, come molti altri, vengono propugnati da tempo da uomini di tutti i partiti. Troviamo, del resto, una coincidenza interessante fra il programma *popolare* e quello della *democrazia liberale*, salvo sfumature.

Tutto sommato, dunque, non crediamo che l'affermazione dei «popolari» possa guastar le uova nel paniere dell'on. Nitti e degli altri gruppi disposti ad una necessaria collaborazione nell'interesse della patria la quale sta al disopra di tutto e tutti.

Intanto si può rilevare che il programma «popolare» così pomposamente affermato è tale da escludere l'eventualità anche lontana di un Gabinetto formato di socialisti e popolari.

Dopo ciò attendiamo con animo sereno la soluzione della crisi.

Politica e Diplomazia

Varsavia, 11. — Il *Kurjer Poranny* scrive: Diversi fatti nuovi permettono la conclusione che il viaggio del generalissimo Foch in Polonia è stato aggiornato a tempo indeterminato.

(S) **L'Aja**, 12. — Il collaboratore parlamentare del *Telegraaf* s'è informato nei circoli governativi olandesi sull'eventuale pubblicità da dare alle misure che sono state prese per sorvegliare l'ex Kaiser.

Tale pubblicità, dice il giornale, sarebbe desiderata ma la grande difficoltà sta nel fatto che nè l'ex-imperatore, nè i suoi intimi devono sapere in che cosa le misure stesse consistano, perchè altrimenti queste perderebbero molto della loro efficacia.

(S) **Bruxelles**, 12. — La *Libre Belgique* annuncia che il conte Baudin de Lichtervelde già consigliere dell'Ambasciata del Belgio a Roma, è stato nominato Ministro a Lisbona.

(S) PARIGI, 12. — Il Presidente della Repubblica Paul Deschanel ha ricevuto nel pomeriggio il conte Bonin Longare Ambasciatore italiano a Parigi.

Berna, 12. — Il Governo svizzero ha espresso il suo aggradimento per la nomina del Ministro Allizè ad Ambasciatore francese. Allizè non prenderà possesso del nuovo officio prima della nomina del successore a Vienna.

Budapest, 12. — Friedrich finora ministro della guerra ha dichiarato di non voler far parte del nuovo Ministero. Pare che abbia l'intenzione di fare un viaggio all'estero.

Oldenburg, 12. — All'arrivo dei membri della Missione militare dell'Intesa per l'Ungheria Occidentale si trovò alla stazione una certa quantità di gente vestita a lutto o coi colori nazionali. Portavano coccarde rosso- bianco- verde. All'inizio dei discorsi ufficiali la massa protestò contro l'unione coll'Austria. La Missione militare fece subito delle indagini e seppe che il Governo di Budapest aveva inscenata la dimostrazione per far credere che la popolazione dell'Ungheria tedesca non volesse l'unione coll'Austria tedesca stabilita dal Consiglio Supremo e dai trattati di pace.

Dalla Polonia

(S) **Varsavia**, 11. — Il Ministro degli affari esteri Patek ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che i negoziati con la delegazione della Finlandia sono ormai condotti a termine. L'accordo definitivo sarà redatto in settimana.

Per impedire l'elezione di Hindenburg

(S) **Berlino**, 11. — I socialisti maggioritari hanno presentato una proposta, chiedendo che il Presidente della Repubblica sia eletto dal *Reichstag* e non dalla popolazione.

Una proposta analoga era stata già fatta al momento della discussione della Costituente, ma era stata ritirata.

I conservatori reclamano che le elezioni siano fatte dal popolo, mentre i democratici sono favorevoli alla mozione dei socialisti maggioritari.

Parlamenti esteri

Gran Bretagna

Più ampio sunto del discorso di Lord Curzon sulla questione ottomana

(S) **Londra**, 12. – *Camera dei Lordi.* — Lord Bryce chiede che siano inviate truppe e navi in Cilicia e domanda che la potenza turca sia relegata ad est della Taurus. Rispondendo a Lord Bryce Lord Curzon, dichiara che la decisione di lasciare i turchi a Costantinopoli è stata presa perchè rappresentava il punto di vista della maggioranza.

Il Consiglio Supremo apprendendo i massacri degli armeni ha preteso dal governo turco la punizione dei colpevoli. I francesi inviarono in quella occasione navi e truppe.

Lord Curzon dice poi che spera che il trattato di pace sarà pronto alla fine del mese.

Avendo Sydenham sollevata la questione del Montenegro Lord Curzon risponde che essa è intimamente legata a quella dell'Adriatico e quindi soggiunge che secondo le informazioni giunte il Montenegro desidera essere incorporato alla Jugoslavia. La sua sorte sarà definita da una costituente eletta dal popolo.

Questa del Montenegro è la più strana falsificazione ufficiale che siasi mai udita da un pulpito ufficiale!

(S) **Londra**, 11. — *Camera dei Lordi*

Il Ministro Lord *Curzon* dichiara che vi sono questioni in corso di sistemazione sulle quali sarebbe non soltanto poco saggio, ma bensì molto imprudente fare qualsiasi dichiarazione.

La decisione di lasciare i turchi a Costantinopoli, dice l'oratore, fu tra le più difficili che gli Alleati ebbero a considerare, e tale decisione fu presa poiché rappresentava il punto di vista della maggioranza dei Ministri della Gran Bretagna come di quello della maggior parte degli Alleati.

La tattica della Conferenza della pace é stata sempre quella di non pubblicare le decisioni provvisorie, poiché ciascuna di esse non é che provvisoria fino a che non sia stato completato l'insieme del Trattato di pace.

La stampa, ciò non ostante, si é permessa di riferire cose che causano una grande ansia. L'Alto Commissario inglese a Costantinopoli ha chiesto di essere informato immediatamente di ogni decisione presa riguardo a Costantinopoli, ma tale decisione non gli sarebbe stata neanche comunicata se essa non fosse stata pubblicata nei giornali sotto la forma di pretese informazioni ufficiali. Non vi era dunque più alcuna ragione per tenere più a lungo i fatti segreti.

Relativamente agli attacchi contro i francesi a Marasch e ai massacri di armeni, Lord Curzon, dichiara, che il Consiglio Supremo, informato di ciò che accadeva, pretese, senza perdere un istante che il Governo ottomano colpisse tanto a Costantinopoli quanto a Cilicia chiunque fosse responsabile di quegli avvenimenti.

I francesi si incaricarono di inviare in Cilicia navi da guerra e rinforzi militari: sette od otto battaglioni ricevettero l'ordine di partire senza ritardo per prestare aiuto al generale Couraud nel ristabilire l'ordine per riprendere Marescè e per proteggere i cristiani.

Per quanto concerne l'avvenire della Cilicia, Lord Curzon dichiara che su una popolazione di 730.000 anime vi sono 346.000 mussulmani. Donde deriva che é difficilissimo poter dire che si tratti di una zona di territorio che dovrebbe essere staccata dall'impero turco.

Rilevando che Brice ha proposto che se la Francia non accettasse il mandato per la Cilicia, qualche altro Stato o la Società delle Nazioni potrebbero assumersene la responsabilità, constata che non si é ancora potuto scoprire questo altro Stato e che quanto alla Società delle Nazioni la cosa sembra veramente poco pratica nelle condizioni di transizione in cui ancora oggi la società stessa si trova.

I francesi, prosegue l'oratore, sono naturalmente desiderosi di limitare le loro responsabilità in questa parte della Turchia; ma essi hanno contratto l'obbligazione definitiva di proteggere gli armeni in quella regione, obbligazione alla quale, io sono certo, essi non hanno la minima intenzione di sottrarsi.

Passando alla questione dell'Armenia, Lord Curzon, dichiara che egli non può dire nulla per il momento a proposito delle frontiere del futuro Stato, poiché non si potrebbe commettere niente di peggiore che di far conoscere ai turchi ciò che si ha intenzione di togliere loro in quella regione.

Ad ogni modo vi é l'idea di comporre un'Armenia con l'aiuto di quelle zone di territorio nelle quali l'elemento armeno predomina e nelle quali sia possibile dotare gli armeni di una frontiera che essi possano difendere e dei mezzi necessari per svilupparsi dal punto di vista economico e per avere un accesso al mare.

Lord Curzon spera che l'America potrà almeno fornire un aiuto materiale al nuovo Stato. Gli armeni, aggiunge l'oratore, potrebbero provvedere da loro stessi, alla propria protezione, essi hanno gli uomini necessari, e se gli Alleati potessero fornire loro armi, così come sono ora in procinto di fare, gli armeni dovrebbero poter dimostrare che sono capaci di difendersi.

Qualora non si presentasse alcun mandatario forse sarebbe saggio porre il nuovo Stato sotto l'egida della Società delle Nazioni.

Io suppongo, prosegue Lord Curzon, che quando Lord Bryce suggeriva che una striscia di territorio separasse la nuova Turchia dalla Persia e dalla Mesopotamia, egli pensava alla creazione di un Kurdistan indipendente, e in questo io sono d'accordo con lui.

Passando a trattare la questione di Costantinopoli, Lord Curzon enumera una lunga serie di fatti che mettono in evidenza lo spirito crescente di arroganza assunto dalla Turchia e che prova la sua intenzione di intimidire la conferenza della Pace e di resistere al Trattato di pace, stesso, se glielo si permettesse.

Quindi l'oratore espone le misure prese per porre fine ad un tale stato di spirito, ossia la richiesta che siano allontanati i ministri che ne sono responsabili, l'invio di una flotta alleata, e l'avvertimento che le condizioni di pace potrebbero essere modificate.

Gli Alleati hanno inviato cinque giorni or sono alcuni ordini agli Alti Commissari Alleati a Costantinopoli e dei quali sarebbe molto imprudente informare i turchi. Io spero che si possa più tardi fare una più ampia dichiarazione a tale proposito.

Lord Curzon esprime la speranza di vedere il progetto del Trattato di pace con la Turchia pronto verso la fine del mese e soggiunge che la situazione è divenuta tale che gli alleati, che agiscono in perfetto accordo, non potrebbero tardare più a lungo nel procurare di porvi rimedio.

Noi dobbiamo, afferma l'oratore, adempiere ai nostri impegni di fare eseguire le condizioni d'armistizio e dopo di ciò di fare eseguire il Trattato di Pace.

Abbiamo inoltre un compito ancora molto più vasto quello di ricostituire per l'avveniere quelle regioni devastate.

Nessuno deve immaginare che la pace che stiamo per concludere possa ristabilire subito la calma nell'Asia.

Al contrario io non possono garantire che entro sei mesi la situazione non sarà peggiore di quella dell'ora presente. Noi non possiamo agire che per il meglio e sono sicuro che in ciò i Governi alleati possono contare sulla nostra simpatia.

FRANCIA

Il prezzo del pane

(S) **Parigi**, 12. — *Camera dei deputati.* — La Camera discute un'interpellanza di *Pressemane* socialista, sull'aumento del prezzo del pane.

Thaumyre, Sottosegretario di Stato, dice che se il pane continuasse ad essere venduto al disotto del suo valore il *deficit* sarebbe di quattro miliardi per il 1920. Una tale situazione non può dunque durare; il pane deve essere pagato se non al suo prezzo reale di franchi 1.50 almeno al prezzo ragionevole di un franco al chilogrammo.

La Camera respinge un ordine del giorno di Pressemane con 446 voti contro 90 ed approva con 475 voti contro 68 un ordine del giorno di fiducia favorevole alle decisioni prese dal Governo.

Il manifesto del Consiglio Supremo

Il manifesto lanciato dal Consiglio Supremo deve e può considerarsi un vero documento storico, di una importanza che sorpassa il concetto economico dal quale è stato ispirato.

La Conferenza, nel redigerlo, non si è fermata a considerare gli interessi delle singole nazioni, o gli scopi egoistici delle competenze politiche; ma ha avuto un altissimo concetto eminentemente morale ed altruistico, quello di richiamare l'umanità intiera al doveroso sentimento della fratellanza che deve culminare nella parola di «pace».

Pace fra i governanti e pace fra i popoli. Che ciò sia, lo prova il fatto che in questo manifesto non si fa distinzione fra vincitori e vinti, non si fa distinzione fra le sorti dei popoli vinti e dei popoli vincitori, ma tutti si accumunano in una unica finalità, quella di far comprendere ai governanti ed ai popoli dell'Europa, che ancora mantengono nel loro animo desiderio di egoistico predominio, che ogni rivalità deve cessare e che necessita all'Europa per salvarsi dalla catastrofe un lungo periodo di solidarietà.

Il manifesto indica quali condizioni occorre sieno attuate per raggiungere i fini impostisi dalla Conferenza e queste condizioni sono:

1. Che la pace ritorni fra tutti i popoli e che i governi esercitino una vigorosa azione perchè ciò avvenga al più presto;
2. Che tutte le nazioni cooperino alla rinascenza economica del mondo;
3. Che tutte le classi sociali comprendano la necessità di produrre e quindi il dovere di intensificare il lavoro;
4. Che cessino le inconsulte agitazioni che seminano rancori e discordie fra le dette classi sociali.

La Conferenza addita, col suo programma manifesto, i mezzi per raggiungere queste finalità. Gli italiani devono essere orgogliosi che gli assertori di questi principi altamente civili ed umanitari sieno stati i loro plenipotenziari.

Questo fatto farà salire molto in alto nella estimazione del mondo intiero il nome dell'Italia nostra, riportandola, quando i consigli del manifesto saranno compresi ed attuati alle glorie dell'antica Roma, culla di civiltà e di progresso.

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

BUENOS AYRES, 10. — Per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini hanno avuto luogo nella Colonia italiana manifestazioni commemorative con l'intervento delle notabilità e degli alunni delle scuole.

Particolarmente imponente è riuscita la commemorazione fatta per iniziativa della Federazione delle Società italiane; vi assistevano le rappresentanze di tutte le associazioni coi rispettivi vessilli e un pubblico grandissimo.

Corone di fiori sono state deposte stamane ai piedi del monumento a Mazzini.

RIO DE JANEIRO, 1 — Clodoveo Bevilacqua, consigliere del Ministero degli Esteri, é stato nominato membro della Commissione giuridica internazionale della Società delle Nazioni.

GUATEMALA, 11. — Alla Camera dei Deputati é stata presentata una mozione chiedente l'unione delle Repubbliche dell'America Centrale.

BUENOS AYRES, 10. — Continuano le operazioni elettorali per il computo dei voti. Nella capitale il primo posto, che, secondo le prime notizie, sembrava conquistato dai radicali spetta invece ai socialisti i quali contano sui radicali stessi una maggioranza di un migliaio di voti.

— E' morto a Mendoza il poeta argentino Rafael Obligado.

LIMA (Perù), 10. — Nell'anniversario della firma del Trattato di Ancon che nel 1883 mise fine alla guerra fra il Cile e il Perù, il quale perdette una parte dei suoi territori — oltre tremila irredenti delle provincie di Tacna e Tarapaca hanno firmato un atto di protesta contro tale Trattato, riaffermando la loro aspirazione a riunirsi al Perù.

Il Ministro degli Esteri, Porras, ha riunito le commissioni degli affari esteri del Senato e della Camera. Una nuova nota é stata redatta in termini concilianti, essa domanda alla Bolivia di esaminare nuovamente la questione sorta fra i due paesi per il territorio di Arica e di mettersi d'accordo con questa Repubblica per far valere dinanzi alla Lega delle Nazioni i rispettivi diritti sui territori usurpati dal Cile e chiede inoltre al Governo boliviano di rinunciare alle pretese su Arica.

CONFERENZA DELLA PACE

Gli Stati Uniti e la Russia

(S) WASHINGTON, 12. — Il Dipartimento per gli Affari Esteri farà consegnare al Consiglio Supremo una nota con la quale si chiede agli Alleati di prendere accordi circa l'atteggiamento da assumere verso la Russia.

Consiglio degli ambasciatori per la questione turca

(S) **Parigi**, 12. — La Conferenza degli ambasciatori continuando a discutere il trattato di pace con la Turchia ha preso in esame i provvedimenti necessari per la protezione delle minoranze.

Secondo il *Matin* Winston Churchill avrebbe proposto una grande spedizione. I delegati italiani, e francesi avrebbero protestato contro un simile progetto. Venizelos avrebbe proposto allora di far partecipare alle operazioni, unitamente ai contigenti alleati, senza condizioni, centomila soldati greci accantonati nella regione di Smirne.

Il Trattato di pace coll'Ungheria

(S) Londra 12 – Si crede che il Cons. Supremo abbia deciso di non modificare il trattato di pace con l'Ungheria. Gli ungheresi proponevano la restaurazione della monarchia e la ricostituzione dell'antico territorio ungherese. La decisione del Cons. Supr. sarà trasmessa tra alcuni giorni alla delegazione ungherese la quale dovrà firmare il trattato in un termine di dieci giorni.

Contro una commissione dell'Intesa

(S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Berlino: Le dimostrazioni contro la Commissione militare interalleata a Brema si sono rinnovate al momento della partenza della Commissione. La folla ammassata dinanzi all'albergo ha spezzato i vetri dell'automobile della Commissione. Gli ufficiali alleati, accompagnati da una forte scorta, sono partiti senza aver potuto compiere la loro missione.

Il Comando della piazza ha invitato gli ufficiali alleati a non più uscire in uniforme e ad annunciar la data del loro arrivo.

L'ex presidente della repubblica francese contro il Consiglio Supremo

(S) **Parigi**, 12. — Il sen. Raymond Poincaré nella *Cronaca politica* della *Revue des deux mondes* denuncia la manovra con la quale la Germania tende ad una revisione del trattato di Versailles.

Poincaré, protestando contro l'accoglienza fatta dagli anglo-sassoni alla teoria secondo la quale sarebbe interesse della Francia alleggerire gli oneri troppo pesanti imposti alla Germania, scrive rivolgendosi ad Asquith: «Sarebbe equo che prima di piangere sulla sorte della Germania, noi dessimo uno sguardo alle nostre regioni devastate. Noi abbiamo pagato con la nostra carne, e con i nostri beni la vittoria delle libere nazioni. Abbiamo il diritto inalienabile e imperscrittibile di esserne indennizzati».

Quindi Poincarè tratteggia la storia dei mutamenti della linea di condotta degli Alleati sulle questioni dell'Oriente, sul problema dell'Adriatico, e sull'atteggiamento da osservare verso i *soviet*, e si rammarica che ciascuno dei Governi alleati abbia tanto spesso mutato il suo punto di vista durante il corso delle trattative.

Poincarè poscia si abbandona ad una critica vivissima del Consiglio Supremo, che, egli dice, fece perdere ai Capi dei Governi il contatto con i loro paesi e che prese «la increscìosa abitudine di trattare con tono alle volte molto irritante le nazioni che esso qualificava piccole e che per la maggior parte erano amiche fedeli della Francia».

L'articolo termina con l'augurio seguente: «Possa il Consiglio Supremo addormentarsi alfine dell'ultimo sonno. E' questa una morte che io credo non rattristerà nè Millerand, nè la Camera, nè il Paese».

La Carinzia contro la Jugoslavia

(S) **Vienna**, 11 — Si ha da San Vito sul Glan: L'Assemblea regionale della Carinzia ha approvato una mozione con la quale richiama l'attenzione del Cons. Supremo dell'Intesa sulla situazione della zona di territorio della Carinzia che deve essere sottoposta a plebiscito.

Tale mozione dice che l'occupazione di questa zona da parte delle truppe jugoslave rende impossibile il libero plebiscito previsto dal Trattato di Sain Germain, e prega il cancelliere Renner di intervenire presso il Cons. Supremo e presso i Governi dell'Intesa a ciò che vogliano istituire, anche prima della ratifica del Trattato di Pace, la commissione incaricata di organizzare i plebisciti.

ECONOMIA e STATISTICA

PRESTITO POLACCO

Varsavia, 9 — La Polonia ha terminato i negoziati per un prestito di 50 milioni di dollari negli Stati Uniti.

IL COMMERCIO DELL'EGITTO NEL 1919

Il movimento commerciale dell'Egitto nel 1919 in lire sterline fu il seguente

Importazioni	47.400.000
Esportazioni	75.900.000

in confronto di 51,100.00 e 45.400.000 verificatosi nel 1918.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI INGLESI

(S) **Londra**, 12. — Il valore delle importazioni per il mese di fabbraio ammonta a lire sterline 107.051.472 con un aumento di sterline 63.824.931 relativamente al mese di febbraio 1919. Il valore delle esportazioni per lo stesso mese ammonta a 85.964.130 lire sterline con un aumento di lire sterline 30.049.209 relativamente al febbraio del 1919.

COMMERCIO SVEDESE

Stoccolma 12 — Le esportazioni effettuate dalla Svezia nel periodo Gennaio - Novembre 1919 sono state del valore di oltre 1.420.000.000 kronor, mentre nel periodo corrispondente del 1918 erano state di 1.245.000.000 kronor.

Il programma di Governo del P. P. I.

Il Segretariato del P. P. I. comunica:

La Direzione del Partito Popolare Italiano e la Commissione Direttiva del Gruppo Parlamentare riunite insieme ed esaminata la situazione generale e parlamentare,

ritengono che un semplice rimpasto ministeriale non corrisponda alle maggiori esigenze della situazione ed all'attesa del Paese e che occorra un Governo che col consenso di tutte le forze ricostruttive risolva i problemi improrogabili della vita nazionale;

ritengono che il Gruppo Popolare debba mettere come base a possibili accordi la esplicita accettazione dei seguenti postulati, quali direttive del Governo e quali provvedimenti di immediata attuazione:

1° politica estera di pacificazione con tutti i popoli e riconoscimento delle autonomie nazionali e politica interna di rispetto alla libertà individuale e collettiva e di salda resistenza agli elementi di disgregazione anarchica della compagine sociale;

2° Rappresentanza proporzionale nelle prossime elezioni amministrative comunali e provinciali e il voto politico e amministrativo alle donne;

3° Riconoscimento di tutte le organizzazioni di classe e loro rappresentanza col sistema proporzionale in tutti i consigli e commissioni centrali e locali; presentazione dei disegni di legge sulla cooperazione, sull'impiego privato e sul lavoro a domicilio.

4° Provvedimenti per la tutela della pubblica moralità;

5° Introduzione dell'esame di Stato per le licenze delle scuole medie e abolizione delle disposizioni regolamentari che tendono ad impedire lo sviluppo dell'insegnamento scolastico privato;

6° Istituzione delle Camere regionali di agricoltura e riforma degli organi arbitrali per i conflitti collettivi: leggi agrarie per lo spezzamento del latifondo, la colonizzazione interna e l'acquisto della terra da parte dei contadini, per la formazione della piccola proprietà;

7° Riforma tributaria che risolva il problema finanziario del Paese con aumento di progressività e con forti incisioni sulle fortune di guerra, in modo che anche possa consentirsi l'elevamento del minimo tassabile dell'imposta sul patrimonio a 50 mila lire. Progetto riforma tributi locali.

8° Liquidazione delle aziende e consorzi statali di approvvigionamenti alimentari (ad eccezione per ora di quello per i cereali): apertura di larghi traffici all'estero e graduale ritorno al regime di libertà;

9° Riforma del Ministero delle Terre Liberate integrandone i poteri ed estendendoli alla ricostruzione delle Terre Redente. Riconoscimento delle autonomie locali delle terre redente e convocazione dei comizi elettorali.

In base a tale programma immediato danno mandato di fiducia al segretario politico del partito e al segretario del Gruppo parlamentare per l'ulteriore svolgimento dell'azione del partito nel caso di crisi ministeriale.

Prodotti alimentari brasiliani per l'Italia

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

RIO JANEIRO, 11 (*A.A*). — E' stata firmata una convenzione finanziaria fra il Brasile e l'Italia in base alla quale il Tesoro della Repubblica apre all'Italia un credito di 100.000 *contos*, al cambio odierno pari a 440 milioni di lire per l'acquisto di prodotti alimentari brasiliani.

L'annuncio dell'importante operazione (le trattative della quale sono state condotte in nome del governo italiano dall'Ambasciatore Bosdari) è data dalla stampa brasiliana con grande rilievo.

I giornali vedono in tale operazione un'altra prova della sincera amicizia cui si ispirano le relazioni tra i due paesi.

Armi ed Armati

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenente di compl. fant. promosso capitano: Cipriani Massimo, distr. Aquila, dep. Aquila.

Aspirante ufficiale promosso sottotenente: Leone Angelo.

Stato Maggiore Generale

Brigadieri generali: Taruffi cav. Francesco, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. Richiamato in servizio effettivo dal 30 gennaio 1920.

Stato Maggiore del R. Esercito

Tenenti colonnelli: Rossi cav. Domenico, stato mag. (artiglieria), Collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1920. — Majnoni D'Intignano cav. Girolamo, comando settore Bolzano. Assegnato comando corpo armata Milano.

IL NUOVO ISPETTORE DI ARTIGLIERIA.

Ad ispettore generale dell'arma di artiglieria al posto del generale Dallolio, verrà chiamato il generale Ricci, già comandante d'artiglieria dell'armata del Montello.

Il gen. Sanna, già comand. della divisione di Torino, assumerà il comando del Corpo d'Armata di Ancona in luogo del gen. Ciancio.

Alla scuola di guerra di Torino sarà chiamato in qualità di comand. il gen. Liuzzi; all Accademia militare il gen. Giuria, alla Scuola militare il gen. San Marzano, alla Scuola di applicazione di fanteria il gen. Lodomez.

Il "Caserta" disincagliato

(S) **Genova**, 12. — La *Stefani* comunica:

Il piroscafo *Caserta*, della Navigazione Generale Italiana, incagliatosi nelle secche di Castellammare la sera del 28 Febbraio, mentre usciva dal porto di Palermo, è stato felicemente disincagliato.

I danni sono relativamente lievi e si spera che il piroscafo possa presto riprendere il mare.

Pel disincaglio del piroscafo "Jonio"

Il Ministro della Marina con circolare a tutte le autorità dipendenti segnala con vivo compiacimento la generosa oblazione di L. 2000 fatto dalla Società di navigazione a vapore «Puglia» a favore dell'Istituto Principe di Piemonte in attestazione del solido concorso prestato in occasione del disincaglio del piroscafo «Jonio» dal personale del Corpo Reale Equipaggi dipendente dalla Base navale di Santi Quaranta.

Tunisi contro l'Inghilterra

(S) **Tunisi**, 10. — La popolazione mussulmana, avuta notizia dello sbarco a Costantinopoli si è recata davanti alla Residenza Generale francese a fare una dimostrazione contro l'Inghilterra.

E perchè non contro la Francia?

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del giorno 12 pubblica:

R. D. n. 293 che autorizza il ministro dei LL.PP. a nominare ai posti messi a concorso nei vari ruoli del personale dipendente i candidati dichiarati idonei in sostituzione di nominati che rinuncino al posto o l'abbandonino, o sieno collocati fuori ruolo.

Id. n. 207 che sopprime la Commissione delle prede, ed istituisce una commissione per l'accertamento dei danni per la liquidazione delle indennità di cui al D. L. 24 giugno 1915, n. 1014, relativo ai danni prodotti dal nemico verso cittadini o sudditi nemici.

R. D. n. 186 che istituisce presso il Min. della P. I. una Giunta consultiva per l'educazione nazionale, stabilendone la composizione.

Id. n. 201 che approva le tabelle degli abitati da consolidare a cura e a spese dello Stato.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 11 — (*ermon*) — *Per le nozze d'argento dei Duchi d'Aosta*, che ricorreranno il 25 giugno p. v. un eletto manipolo di signori torinesi si è fatto iniziatore di una sottoscrizione per offrire ai due Principi un ricordo della lieta ricorrenza famigliare.

Il dono consisterà nella riproduzione, in un bozzetto d'argento massiccio, della mirabile statua equestre del Principe Amedeo, padre del Duca d'Aosta, artistica opera del rimpianto scultore Davide Calandra, inaugurata al Valentino nel maggio 1902 in occasione della Mostra internazionale d'arte decorativa.

La sottoscrizione è per la quota individuale di L. 50 e fino alla somma di L. 15.000 preventivata per il dono.

NOVARA, 12. — *Uccisione di un ferroviere ladro di carbone.* — Ieri notte i carabinieri di perlustrazione presso lo scalo, si accorsero di persone che stavano spiombando un carro. Dato il fermo i ladri fuggirono ed allora uno dei carabinieri fece fuoco, colpendo un fuggitivo. Avvicinatisi rinvennero il cadavere del cantoniere ferroviario addetto al casello 85 che era uno della comitiva ladresca.

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento, 10.** — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8 — Pressione 765,2; temperatura massima 9.8, minima 2; cielo ⅓ coperto.

Italia Centrale

LIVORNO, 12. — *Proteste di Livorno a favore dei bimbi di Fiume.* — A seguito del divieto di Governo acchè il Comitato costituitosi anche a Livorno, ritirasse da Fiume i bambini mancanti di assistenza, è stata inoltrata al Governo una violenta protesta.

Italia Meridionale

BARI, 11. — *Sciopero della gente di mare.* — Per il fatto che gli armatori vogliono accordare i miglioramenti economici al personale amministrativo secondo l'ultimo concordato non dal Luglio 1919 ma dal Febbraio c. a. secondo telegrafiche istruzioni dell'on. Giulietti i piroscafi pronti per la partenza sono rimasti fermi per solidarietà. Gli impiegati della Società *Puglia* sono rimasti in ufficio perchè in attesa di risposta da parte del direttore cav. Baraggioni, che trovasi a Roma. L'attesa non si prolungherà oltre domani mattina.

Isole

CATANIA, 11. — *Conflitto.* — Gli operai scioperanti della conceria Pennisi volevano impedire il lavoro agli avventizi. Intervenne la forza pubblica. Quelli opposero accanita resistenza, sicché gli agenti dovettero far uso delle armi. Camillo La Rosa, il capo lega, da Arcireale, cinquantenne, rimase ucciso. Giuseppe Frazzetto, operaio, é ferito in modo grave: due donne ed un alto operaio feriti livemente.

Per il Prestito Nazionale

A BOLOGNA.

La segreteria del Comitato bolognese di propaganda per il prestito nazionale comunica che a tutto il 12 corr. le sottoscrizioni a Bologna hanno raggiunto la cifra complessiva di lire 790.561.400.

A SPEZIA.

La sottoscrizione al prestito nazionale ha raggiunto nella nostra città i 57 milioni.

IN BASILICATA.

La Basilicata ha sottoscritto fino ad oggi per più di settanta milioni al prestito nazionale.

Ieri Maschito, piccolo paesello, del circ. di Melfi in seguito alla visita di propaganda dei deputati Pignatari e Reale e del direttore del Banco di Napoli cav. Golia, ha versato mezzo milione.

IN TRIPOLITANIA

La sottoscrizione al Prestito Nazionale in Tripolitania ha raggiunto finora la ragguardevole cifra di oltre 7 milioni.

Quando si pensi che le precedenti sottoscrizioni erano arrivate al massimo di due milioni e mezzo il risultato ora raggiunto in quelle terre di recente pacificate apparirà in tutto il suo grande valore.

Scioperi e agitazioni in Italia e all'estero

SCIOPERO A FORLÌ E A CESENA.

FORLÌ, 12. — Il Municipio di Cesena, a seguito della invasione dei lavori comunali fatta da 2000 braccianti doisoccupati, ha disposto la sospensione di tutti i lavori compresi quelli di arginatura del Savio. A seguito di ciò, è stato proclamato lo sciopero generale.

GRAVE CONFLITTO A CATANIA.

CATANIA, 12. — Lo sciopero dei conciapelli ha avuto un epilogo doloroso. Durante lo sciopero, l'industriale Pennisi, aveva assunto dei lavoranti avventizi.

Venuto ad un accordo cogli operai, questi imposero il licenziamento degli avventizi. Il Pennisi naturalmente rifiutò, però promise di impiantare altre concerie per dare lavoro a 50 nuovi operai.

Gli scioperanti non accettarono la proposta e nel mentre gli avventizi, accompagnati dalla forza pubblica, si recavano alla fabbrica li assalirono a sassate e a colpi di rivoltella. Gli agenti prima tentarono frenare gli assalitori, ma essendo rimasti feriti il vicecommissario di P. S. e sei agenti, furono costretti a difendersi e rimasero colpiti due scioperanti dei quali uno è morto.

LA VERTENZA DEI PANETTIERI COMPOSTA A CALTANISSETTA.

CALTANISSETTA, 12. — La vertenza fra panettieri e industriali che dava da pensare anche per l'ordine pubblico si è composta, grazie all'opera del Prefetto.

Gli operai hanno ottenuto la riduzione del lavoro da 12 a 10 ore e l'aumento del 20 % sulle paghe.

SCIOPERI INGLESI

(S) **Londra, 12.** — Ieri si è riunito il Congresso speciale delle *Trade Unions* per decidere se verrà proclamato lo sciopero generale per costringere il Governo a procedere alla nazionalizzazione delle miniere oppure se le *Trade Unions* dovranno invece adottare la tattica di una propaganda politica intensiva.

Assistevano ottocento delegati rappresentanti cinque milioni di lavoratori. Era presente anche Albert Thomas.

Il Congresso ha respinto l'azione diretta con 3.870.000 contro 1.050.000 voti ed ha approvato con 3.732.000 contro 1.150.000 voti la tattica della propaganda politica.

NOTE AGRARIE

Come possiamo risparmiare dei miliardi

In questi tempi - certamente non lieti - in cui si parla tanto della enormità dei danni della guerra, dovremmo anche preoccuparci, più di quanto si fa anche dai poteri costituiti, dei danni parimenti enormi che ci producono continuamente dei nemici piccolissimi e spesso invisibili i quali non conoscono il disarmo e solamente si arrestano di fronte a mezzi di lotta continui ed efficaci.

Si tratta dei nemici delle nostre culture, cioé insetti e crittogame, i cui danni per l'Agricoltura dei paesi europei ed americani si faceva ascendere prima della guerra da 6 a 10 miliardi di lire, ma oggi, data la grande svalutazione della moneta, tali cifre vanno triplicate o quadruplicate. Sono cifre colossali che debbono far pensare seriamente sia i privati, sia il Governo, perchè é dovere di tutti di contribuire a far diminuire tali enormi perdite, onde ottenere un aumento di produzione agricola, del quale abbiamo assoluta necessità.

Il mezzo più efficace per ottenere lo scopo consiste nel fare uso di sostanze veramente adatte ad uccidere i parassiti delle piante.

Di tali sostanze ve ne sono fortunatamente alcune che sono di azione sicura, come lo zolfo, il solfato di rame, i sali arsenicali, l'estratto fenicato di tabacco, ma hanno tutti l'inconveniente del prezzo, che in questi tempi ha raggiunto un grado altissimo, aggravato poi dalla scarsità della merce.

Vi è però un rimedio di efficacia ormai indiscussa in Italia e fuori, cioè la *Miscela di Polisolfuri di calcio*, che gli arboricultori degli Stati Uniti usano da circa 40 anni, ma che per causa delle cure minuziose che richiede la sua preparazione, non si é diffusa da noi come meriterebbe la sua doppia azione insetticida e fungicida e il suo prezzo notevolmente inferiore a quello delle suindicate sostanze.

A somiglianza di quanto avviene negli Stati Uniti dove le fabbriche di tale miscela si contano a diecine, è stata ora impiantata a Roma nell'*Officina a Gas di S. Paolo*, (via Ostiense 84) una intensiva fabbricazione di Polisolfuri di calcio, con uno speciale sistema brevettato e con un macchinario veramente potente, che é già in via di raddoppiamento.

E' una nuova industria che sorge in Italia a vantaggio dell'Agricoltura nazionale e gli agricoltori debbono esser lieti che finalmente anche nel nostro paese sarà d'ora innanzi possibile di combattere un gran numero di parassiti coi Polisolfuri di calcio, come fanno gli Americani, i quali se ne servono anche per preparare bagni capaci di liberare in pochi minuti il bestiame da acari e da insetti.

Le numerose malattie ed insetti che si combattono coi Polisolfuri si trovano elencate in una Istruzione che é inviata gratuitamente dalla Fabbrica suddetta e, per brevità, non potendole qui riprodurre, ci basterà dire che questo rimedio è più efficace dello zolfo contro l'*Oidio o crittogama della vite*, e che col suo impiego si può ottenere un'economia di spesa - in confronto allo zolfo - di circa 100 lire a ettaro.

Possiamo assicurare gli agricoltori che si tratta di cosa veramente seria ed utile e perciò degna di tutta la loro attenzione.

TEATRI ED ARTE

“ Augusteo „

Moltissimo pubblico al secondo concerto diretto da Oscar Nedbal, e nuovi vivissimi applausi al valoroso musicista boemo.

Il programma s'iniziò con una esecuzione assai colorita dell'*ouverture* del *Vascello Fantasma*, cui seguì il poema sinfonico di Strauss *Till Eulespiegel* reso con notevole brio se non con una eccessiva accuratezza. Meno felice risultò l'*Egmont* di Beethoven cui il Nedbal non riuscì a conferire il necessario rilievo. Il concerto si risollevò nella *Patetica* di Tschaikowski, la quale applaudita in tutti i tempi procurò alla fine al direttore una schietta dimostrazione.

***

Oggi alle ore 17 avrà luogo all'*Augusteo* l'atteso concerto dell'insigne violinista Freno de Vecsey che dal 1914 manca dal nostro massimo tempio musicale.

Ecco il programma del concerto:

1 Beethoven – Concerto in Re magg. per violino e orchestra
- Allegro ma non troppo
- Larghetto
- Rondò

2. *a*) Corelli – Sarabanda, Giga e Badinerie dall'op. 5ª istrumentazioni per orch. d'archi di Ettore Pinelli

b) Frescobaldi – Fuga in sol minore – riduzione per archi e organo di Giovanni Tebaldini.

3. Vieuxtemps – Quarto Concerto in re min. op. 13 per violino e orchestra.
- Andante – moderato.
- Adagio religioso.
- Scherzo (Vivace).
- Finale (andante allegro).

Mercoledì avrà luogo il secondo concerto.

GUALTIERO VOLTERRA A S. CECILIA.

Un pubblico elettissimo tra cui molte personalità del mondo musicale si era dato convegno nella Sala Accademica per il concerto del pianista Gualtiero Volterra, che giungeva preceduto dai più lusinghieri giudizi.

Il successo più fervido arrise al giovine virtuoso, il quale frequentemente applaudito, svolse un vasto programma che muovendo dall'*Appassionata* di Beethoven, comprendeva composizioni di Sgambati, Debussy, Saint Saens, Chopin e Listz.

Il Volterra possiede in alto grado qualità di tecnica e di scuola, e le sue interpretazioni hanno uno spiccato carattere di virilità. Alcuni effetti di sonorità sono in lui veramente notevoli, come notevole è anche in lui il senso del ritmo. Il pianista Volterra è all'inizio della sua carriera, che è facile prevedere brillantissima, specie se egli potrà man mano raffinare sempre meglio la sua sensibilità musicale acquistando una più evidente e personale fisonomia interpretativa.

Come abbiamo detto il successo di Gualtiero Volterra fu pieno e caloroso: il pubblico che l'aveva applaudito in ogni parte del programma gli fece alla fine del concerto una significativa dimostrazione.

***

ONORIFICENZA. — Il distinto ed apprezzato attore drammatico Livio Pavanelli, con Regio Decreto su proposta del Presidente del Consiglio, é stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni affettuose all'amico e simpatico collega.

NOTIZIE TEATRALI

Da Parigi, (E. P.) — Felix Gandera ha ritirato dall'Athénie il suo manoscritto *L'Alcove de Marianne*, L'insuccesso fu tale, che tutta la stampa si scagliò contro Gandera che aveva lasciato il genere comico per una commedia satirica –

L'*Athénie* ha ripreso *la conchie de la mariée* il fortunatissimo lavoro di Gandera, che é stato rappresentato a Parigi non meno di 300 volte.

***

L'homme à la rose, l'ultimo lavoro di Henry Bataille, andrà in scena in ottobre al *Théâtre de Paris* (ex Réjane) – Fra giorni saranno sospese le rappresentazioni de « La Vierge folle » protagonista Gabriella Réiame, per lasciar posto a « L'enfant de l'Amour » che sarà interpretato dal rinomato attore André Brulé.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 marzo – Pres. APOLLONI – Ore 17.30

COMMEMORAZIONE DEL COMM. VOGHERA.

Apolloni. Con elevate parole commemora l'ex assessore Voghera recentemente defunto. Alla sua famiglia invia le più sentite e profonde condoglianze.

Staderini. Ricordando i vincoli di amicizia che lo legavano all'estinto, pronunzia nobilissime parole di rimpianto.

Capuano. Si associa.

IN MEMORIA DELL'AVV. CLARINI E DEL CAV. GUICCI.

Borromeo. Pronunzia nobilissime parole in memoria dell'avv. Clarini, benemerito Commissario della Congregazione di Carità.

Apolloni. Ricorda la nobilissima figura del delegato municipale cav. Guicci e ne elogia le eccellenti qualità di funzionario.

PER L'UTILIZZAZIONE DELLE FORZE IDRICHE.

Viene presentata la seguente mozione:

« Il Consiglio riaffermando la tenace volontà, con cui Roma ora più che mai si propone di raggiungere rapidamente e sicuramente l'auspicata meta del suo risorgimento economico;

presa cognizione degli atti e delle conclusioni della Commissione reale all'uopo istituita;

formula il voto solenne, sul quale impegna tutta la sua autorità e la sua azione, affinchè il Governo del Re voglia tosto tradurre in provvedimenti legislativi, anche per decreto reale, gli schemi di legge ed i voti della Commissione reale, a cominciare da quelli sulla utilizzazione delle forze idriche, al quale è urgentemente e necessariamente legato l'avvenire industriale della città ».

La mozione porta le firme dei seguenti consiglieri: *Grisostomi – Borromeo – Dragoni – Tupini – Palomba – De Rossi – Scaduto – Cartoni.*

INTERROGAZIONI

LA SOPRAELEVAZIONE DEI FABBRICATI

Il con. Saverio De Rossi interroga il Sindaco per conoscere se, allo scopo di risolvere o quanto meno avviare a soluzione il gravissimo problema concernente la crisi degli alloggi, creda opportuno di promuovere dalla competente Autorità governativa un provvedimento che autorizzi la sopraelevazione di tutti quei fabbricati, nei quali essa sia tecnicamente possibile, sempre che alle nuove costruzioni non intendano provvedere direttamente entro un congruo termine, i proprietari degli stabili, ai quali per altro dovrebbe garentirsi che le eventuale ipoteche già esistenti sugli stabili stessi non verrebbero estese alla sopraelevazione.

Galassi. Dà ampie assicurazioni al riguardo.

De Rossi. Osserva anzitutto che le sopraelevazioni costano meno delle costruzioni ex novo; quindi maggiore facilità di finanziamento. Le difficoltà legali, cui accennava l'assessore, non sussistono; perchè appunto il provvedimento suggerito nell'interrogazione avrebbe tra l'altro lo scopo di eliminare i pericoli di controversie possibili sotto l'impero della legge comune.

Non vi sono in molti casi nè difficoltà tecniche nè difficoltà igieniche, mentre, d'altra parte occorre costruire rapidamente, là dove è possibile, in ogni modo, con ogni energia, perchè solo quando si passerà all'azione e al fatto, le case e gli alloggi passeranno dal campo dei progetti a quello della realtà.

I LOCALI DEREQUISITI

Poggi. Svolge la seguente interrogazione:

« Poichè in Roma non accenna a decrescere il doloroso stuolo dei senza tetto, nonostante l'attività, spiegata dal Commissario per gli alloggi e malgrado i maggiori e più precisi poteri dati a Lui da una recente circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

prego l'on. Sindaco di far conoscere se — per l'interessamento immancabile che nella questione deve spiegare l'amministrazione comunale — abbia già fatto o intenda fare pratiche presso le competenti autorità governative onde, una volta trovata la forma adatta, i locali provenienti dalle derequisizioni, anzichè essere lasciati disponibili ai proprietari che potrebbero avvalersene per darli a chi non ne ha impellente bisogno, siano, invece affidati al Commissario in modo che questi possa svolgere opera veramente efficace e far fronte alle numerosissime richieste di abitazioni ».

Del Vecchio. Così risponde all'interrogazione: Io debbo anzitutto rilevare che non v'è alcuna ingerenza di rapporti tra il Commissario degli alloggi e la Commissione comunale per le abitazioni. Il Commissario degli alloggi in Roma, appena nominato si rivolse al Comune per avere, in base alle disposizioni del Decreto Prefettizio ed alle seguenti istruzioni ministeriali, i locali ove poter istituire l'ufficio. Il Comune che aveva già istituito un servizio per le abitazioni appunto per studiare tutti i problemi che si riferiscono alle case, pose a disposizione del Commissario, il servizio comunale della abitazioni. Si è potuto così stabilire una reciprocità di rapporti che ha anche determinato una collaborazione tanto che il Commissario ha potuto usufruire di tutti gli elementi che l'ufficio comunale aveva riunito. Certo se i poteri conferiti a questo Commissario fossero più estesi, si potrebbero ottenere maggiori risultati, ed io posso dire, per quanto mi ha riferito lo stesso Commissario degli alloggi, che egli agisce in virtù dei poteri consentitigli dal Decreto prefettizio a fine di cercare tutte le abitazioni disponibili, per usufruirne secondo il bisogno, e infine per impedire le speculazioni dei subaffitti.

E' certo che le derequisizioni si vanno verificando con molta lentezza ma vi è ancora un altro inconveniente che cioè quando queste derequisizioni avvengono, quando cioè gli uffici di autorità militare, lasciano liberi i locali occupati durante la guerra, la riconsegna ai proprietari avviene con l'intervento del Commissario, ma questi non ne può disporre perchè i poteri conferitigli, non glielo consentono. L'Amministrazione che non ha nessuna ingerenza nè sul Commissario degli alloggi nè sull'autorità centrale, ha riscontrato la gravità di tale inconveniente e si è fatta eco che maggiori poteri siano conferiti al Commissario.

Confermo quanto è detto nel comunicato comparso sui giornali che assicurava che il Ministero aveva dato disposizioni perchè il Commissario degli alloggi fosse presente alla consegna dei locali e che i suoi poteri fossero ampliati in modo che egli possa soddisfare le richieste presentate e cioè affinchè fossero distribuite equamente le abitazioni che si rendono disponibili, a coloro che ne hanno maggiore bisogno. Io confido dunque che in seguito alla necessità dimostrata dal Comune siano dati più ampi poteri al Commissario delle abitazioni, per attenuare la crisi degli alloggi che è questione gravissime e che ha una importanza veramente sociale.

Poggi. Si duole della troppa *ufficialità* della risposta. Egli crede che l'assessorato dell'ufficio del Lavoro non si sia disinteressato della questione; soltanto si duole che non siano intervenuti quei provvedimenti che debbono conferire i necessari maggiori poteri al Commissario degli alloggi.

Insiste perché l'Amm.ne com.le faccia premure presso il Governo affinché il Commissario possa dare i locali derequisiti ai numerosi senza tetto. Raccomanda, ancora, la costruzione di quelle famose baracche di cui tanto si é parlato.

Apolloni. Assicura che da parte dell'autorità governativa sarà sicuramente provveduto perché i locali già occupati durante la guerra siano resi liberi.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle proposte iscritte all'o. d. g.

REVISIONE DELLE NORME CONTRATTUALI CON LA SOCIETA' ANGLO ROMANA

Poggi. Si compiace del proposito dell'Amm.ne di rivedere le norme contrattuali con la Soc. A. R.

Constata l'attuale mancanza del gas e dice che il contribuente non dovrebbe più pagare, come in passato, le spese generali in considerazione della cattiva qualità del gas e del forzato limitato uso. Vorrebbe a questo proposito che fosse disposto un orario di distribuzione più razionale e fosse diminuito il prezzo del nòleggio del contatore.

Dragoni. Vorrebbe che tutta la parte legislativa riguardante la distribuzione delle sostanze necessarie alla produzione del gas fosse riveduta nell'interesse delle Società industriali e dei consumatori.

Giovenale. — Dice che nella discussione fra l'Amministrazione e la Società anglo-romana saranno esaminati i prezzi e sarà pure tenuto conto di quanto ha detto il collega.

Poggi. L'orario di distribuzione é quello che é e non riesce possibile di apportarvi, almeno per ora, varianti.

PER IL PERSONALE DELLE SCUOLE FACOLTATIVE COMUNALI.

Frattini. Si compiace che l'assessore abbia provveduto a migliorare le condizioni economiche del benemerito personale delle scuole facoltative che prima aveva stipendi di fame. Trova che si é stati troppo larghi nel confermare definitivamente nel posto d'organico quegli insegnanti che *soltanto per due* anni hanno prestato servizio provvisorio. Per conseguire una cattedra nelle scuole governative, occorre moltissimo tempo ed invece in queste scuole facoltative si é stati troppo di manica larga.

Teme poi sia eccessivo l'orario di 30 ore d'insegnamento. Desidera infine vengano stabilite delle norme fisse per regolare la materia dei concorsi delle scuole facoltative com.li e ciò per evitare la eccessiva variabilità dei criteri delle varie commissioni. Termina lodando la proposta ed insistendo sulle osservazioni già fatte nei riguardi dell'organico della scuola professionale femminile.

Cartoni. Vuole uguale decorrenza agli effetti dei nuovi stipendi fra gl'insegnanti fissi e gl'incaricati.

Leonardi. Ringrazia il collega Frattini delle parole cortesi che gli ha rivolto. « Io forse — egli dice — ho tardato a portare in Consiglio la proposta riguardante provvedimenti per il personale delle scuole facoltative date le condizioni economiche di queste. Ma ho voluto prima interessarmi delle cose e dei programmi per passare poi alle persone.

Egli ha mosso diverse osservazioni che, come il solito, sono piene di acume e della esperienza che egli ha acquistato attraverso tanti anni di scuola dove é stato venerato maestro.

Egli innanti tutto si é preoccupato del regolamento delle scuole medie intendendo in queste scuole medie secondo il linguaggio corrente quelle dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Ora é d'avvisare che precisamente la proposta tratta delle scuole medie e delle scuole professionali di quelle cioé che sono rette da un triplice regime, e cioé: scuole medie di coltura alle dipendenze del Comune come l' « Erminia Fuà Fusinato » regolata perciò da leggi e decreti che regolano le scuole normali; la Commerciale Femminile regolata con leggi e decreti che disciplinano l'insegnamento commerciale e la scuola professionale regolata con leggi e decreti che governano l'insegnamento industriale.

Le ultime due scuole non dipendono dal Ministero dell'Istruzione, bensì dal Ministero dell'Industria e Commercio.

Posso intanto tranquillizzare il collega per quello che riguarda la scuola « E. Fuà Fusinato » la quale in virtù del decreto di pareggiamento alle scuole regie dovrà bandire dei concorsi per tutte le cattedre. Per le scuole professionali e commerciali io ricordo che vi é una disposizione per cui ogni anno vi debbono essere delle ispezioni da parte del Ministero dell'Industria per concedere la sede d'esami agli effetti legali e di tali ispezioni il Ministero si avvale anche per dare il suo contributo alle nostre scuole.

Il Collega Frattini ha dichiarato che alcuni direttori si sono lamentati con lui dell'opera di qualche insegnante ma io posso invece asserire che nessun direttore si é mai lamentato con me dell'opera dei suoi insegnanti ciò che essi avrebbero dovuto fare con me prima che con ogni altro.

Del resto nella proposta stabilisce che il servizio debba essere ininterrotto e lodevole e quindi la benevola disposizione non sarà applicata se il servizio stesso non risulterà tale.

Il collega ha poi parlato della durata d'insegnamento ed anche qui egli é caduto in un equivoco. Le trenta ore cui egli accennava, valgono in quanto esse si completano con l'assistenza nei laboratori (e questo dicasi per la scuola professionale). Per ultimo il collega Frattini ha domandato se a coloro che hanno doppio incarico, si dà anche doppia indennità caro-viveri. No. l'indennità caro-viveri si dà una volta sola.

Infine ai concorsi si provvede con regolamento generale e le disposizioni relative sono tanto richiamate nella proposta che all'art. 16 si dà facoltà alla Giunta di coordinare a testo unico le disposizioni del Regolamento stesso con quelle della presente proposta.

Al collega Cartoni rispondo che accetto l'emendamento all'art. 11.

La proposta, messa ai voti, è approvata con l'emendamento Cartoni.

LINEA TRAMVIARIA QUARTIERE TRIONFALE-MONTE MARIO

Guadagnoli. Sono lieto che l'on. Amm.ne con la presentazione di questa proposta, avvii verso una definitiva sistemazione la questione della comunicazione tramviaria con Monte Mario che tanto interessa la cittadinanza.

Approverò quindi la proposta pur domandando brevi chiarimenti. Trovo che il *deficit* annuo di esercizio da L. 60.000 qual'era indicato nella proposta del 1917, sia salito sull'attuale proposta a L. 210 mila. A me sembra la cifra esagerata in quanto che ho sempre ritenuto che una linea per Monte Mario non possa risultare passiva. Comunque desidererei sapere se sia tenuto conto che il cambiamento di sede della linea porta una sensibile economia nel consumo dell'energia e nel logorio del materiale e ciò per effetto delle pendenze sensibilmente diminuite nel nuovo percorso sulla via Pomilio.

Gradirei anche di sapere se in relazione delle maggiori spese non sia sia pensato ad aumentare il prezzo del biglietto.

Per quanto poi si riferisce allo sovvenzioni da chiedere per far fronte al disavanzo fino che questo esisterà, io mi domando se sia possibile specialmente in riguardo ai proprietari interessati ottenere che questi a tempo indeterminato si obblighino al versamento delle quote di *deficit* e se non rappresenterebbe un imbarazzo per l'Amministrazione il fatto che gli enti ed i proprietari i quali sono tenuti al pagamento delle rate di *deficit*, non abbiano a domandare un controllo sull'andamento amministrativo dell'azienda per quanto riguarda questa linea. E poi mi domando: è giusto che quando la linea non venga a costituire un *deficit* tutti gli interessati i quali per effetto di esso hanno veduto rialzare i prezzi dei loro terreni, abbiano ad essere esenti da qualunque contributo?

Perciò io credo sia più conveniente che anzichè domandare un contributo corrispondente al *deficit* di esercizio, si domandi invece una volta tanto un contributo per le spese di costruzione della linea.

All'art. 5° poi trovo che la costruzione del secondo tronco la di cui spesa è prevista in un milione e mezzo è subordinata alla condizione che gli Enti interessati concorrano con i loro contributi. Ora io mi domando: e se per caso questi Enti e questi privati si rifiutassero al pagamento di tale contributo, il Comune lascerebbe priva di mezzi di comunicazione una zona destinata ad un prossimo sviluppo edilizio? Questo io desidero conoscere dall'on. Amministrazione mentre dichiaro che comunque darò voto favorevole alla proposta.

Anche De Rossi elogia la proposta e chiede chiarimenti.

A tutti risponde l'assessore **Giovenale.**

La proposta, messa ai voti, è approvata.

RIFORMA ORGANICA DEL PERSONALE SALARIATO

Capuano. Si compiace con l'Amm.ne per la riforma presentata che corrisponde a quanto era desiderabile. Si limiterà a fare qualche osservazione.

Vorrebbe, ad esempio, che gli uscieri di 1ª classe avessero uno stipendio superiore a quello dei guardaportoni.

E così pure parla a favore di alcune determinate categorie di personale salariato per le quali chiede aumenti di salario.

Prendono anche parte alla discussione **Grisostomi, Borromeo, Franzetti,** e **Poggi** elogiando in massima la proposta e presentando qualche emendamento.

A tutti gli oratori risponde con grande efficacia e con grande fermezza l'assessore del « Personale » comm. Leonardi. Egli riafferma il principio che informa la proposta presentata, quello cioè riguardante la parificazione degli stipendi e dichiara che non può accettare l'emendamento che si riferisce all'aumento del salario-base per la categoria degli uscieri tanto più che i rappresentanti di detta classe, a suo tempo, non si opposero al trattamento loro fatto. Termina dichiarando che terrà conto di alcune osservazioni mossegli.

La proposta, messa ai voti, è approvata in prima lettura e la seduta è tolta.

Sono presenti:

Albini, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Bersani, Bianchi, Borromeo, Capuano, Cartoni, Cochetti, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Dragoni, Flori, Foschi Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tonelli, Tupini, Valli Vecchiarelli.

BANCHE E SOCIETA'

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 260.000.000. — Interamente versato

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in: **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA** per il giorno 30 Marzo 1920 alle ore 14.30 alla Sede Sociale in Milano — Piazza della Scala N. 4 per deliberazione sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1°) Relazione del Consiglio di Amministrazione
2°) Relazione dei Sindaci
3°) Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1919 e deliberazioni relative
4°) Nomina di Amministratori
5°) Nomina del Collegio Sindacale

Parte Straordinaria

1°) Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione
2°) Proposta di aumento del capitale Sociale; determinazione della misura di tale aumento; deliberazioni correlative e conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale
3°) Proposta di modificazione dell'art. 4 terzo comma dello Statuto stesso in ordine alla proporzione fra il valore dei titoli di proprietà e la misura del capitale e delle riserve.

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni *entro il 19 corrente* nelle Casse della Banca Commerciale Italiana in Milano o presso una delle sue Filiali.

Si avvertono i Signori Azionisti che per deliberare intorno agli argomenti di cui al N. 2 dell'Ordine del giorno della *Parte Straordinaria* occorre l'intervento di almeno la metà del capitale Sociale.

Si avvertono altresì che per l'ipotesi in cui l'Assemblea del giorno 30 Marzo corrente non potesse per difetto di azioni intervenute essere validamente costituita, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati per il successivo giorno 31 Marzo alle ore 10 negli stessi locali per deliberare su gli oggetti sopra indicati.

In questa seconda Assemblea le deliberazioni saranno validamente prese su tutti gli oggetti indicati sull'ordine del giorno qualunque sia il numero delle azioni rappresentate.

Il deposito di azioni effettuato per la prima adunanza sarà valido anche per la seconda.

Milano, li 8 Marzo 1920.

Il Consiglio di Amministrazione

Sindacato Coloniale Italiano

Società Anonima con Sede in TRIPOLI

Amministrazione Centrale in ROMA

CAPIT. L. 20.000.000 INTERAMENTE VERSATO

ROMA – MILANO – Amburgo – Ancona – Bari – Bengasi – Berlino – Bruxelles – Bucarest – Cosenza – Derna – Genova – Kinshasa – Malta – Napoli – Tangeri – Trieste – Tripoli.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 25 marzo 1920, alle ore 16, nei locali dell'Amministrazione Centrale in Roma, via S. Eufemia. 19, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1919;
4. Aumento del capitale sociale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000;
5. Modificazione agli articoli 3, 20 e 31 dello Statuto;
6. Determinazione del numero dei consiglieri;
7. Nomina di consiglieri;
8. Nomina di Sindaci effettivi e supplenti e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle Azioni dovrà essere fatto presso le Casse della Società, oppure presso le Filiali dello Spett. Banco di Roma entro il 19 marzo 1920.

Qualora l'Assemblea non potesse aver luogo in prima convocazione per mancanza di numero legale, resta fino da ora fissata la seconda convocazione per il giorno 5 aprile 1920, alla medesima ora.

Roma, 28 febbraio 1920.

Il Consiglio d'Amministrazione.

CRONACA DI ROMA

Per il Centenario di Vittorio Emanuele II

L'UNIONE POPOLARE ANTIBOLSCEVICA ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Il Centenario, che il popolo d'Italia celebra oggi con fervore di animi e con unione profonda di sentimenti, riassume nella figura di Vittorio Emanuele II, salutato dalla giustizia della storia col nome augusto di *Padre della Patria*, un secolo di tenaci lotte per l'indipendenza nazionale, tutta una vicenda prodigiosa di martirii, di ardimenti sublimi, di fede più forte di ogni avversità, epopea magnifica attraverso la quale l'Italia poté riscattarsi dall'onta di una lunga servitù e reclamare come suo legittimo patrimonio l'eredità gloriosa di Roma.

Iniziata in condizioni disperate, da una gente divisa ed in catene, per la virtù di pochi, per l'invocazione di poeti e di pensatori, l'opera del Risorgimento che sembrò ai pavidi utopia irraggiungibile, trovò in Vittorio Emanuele II l'esecutore devoto e magnanimo, che seppe raccogliere il grido di dolore dei fratelli oppressi e votare alla loro causa se stesso, la sua Corona, il suo Esercito, accettando di vincere o di perire con loro e per loro. Oggi, come nelle prime giornate eroiche del Risorgimento, bisogna che una fede incrollabile nei destini della Patria sorregga il popolo italiano fra le asprezze e le angoscie del suo cammino. Dopo la più grande vittoria che una nazione abbia mai riportata su nemici potenti e numerosi, l'Italia non trova nella pace né il giusto premio che le era stato garantito da solenni trattati all'epoca del suo intervento, né il benessere e la tranquillità interna, che le permettano di affrontare serenamente il complesso lavoro di ricostruzione del dopo-guerra. E mentre il gemito di popolazioni italiane, ancora irredente o malsicure della propria sorte, ci giunge dall'altra sponda dell'Adriatico; all'interno intolleranza di molti a sostenere disagi inevitabili ed istigazioni di pochi confessi negatori di ogni idealità patriottica mantengono il Paese in uno stato continuo di agitazioni e di disordini, che aggrava tutte le difficoltà politiche ed economiche, scalza il prestigio ed il credito dell'Italia nel mondo e minaccia di disfare con la discordia civile ciò che fu edificato con la fusione dei cuori e delle volontà attraverso la secolare passione del Risorgimento.

Nel giorno dedicato alla commemorazione del massimo fattore del Risorgimento Nazionale, i Romani, accorrendo ai piedi dell'Altare della Patria, facciano giuramento di soffocare le funeste ire di parte, di sospendere le sterili schermaglie tra le classi, per consacrare tutte le energie e le capacità a consolidare le fortune della Patria, a non permettere che offese di nemici stranieri ed interni continuino ad insidiare all'Italia i frutti della vittoria, per i quali tanto sangue di eroi è stato sparso in tutte le guerre dell'Indipendenza ed ancora tinge di vermiglio le petraie del Carso e le sponde del Piave.

Il Presidente: **Ing. Annibale Sprega.**

TENUTA DEGLI UFFICIALI PER IL CENTENARIO DI VITT. EMANUELE. — Nella ricorrenza del centenario della nascita del Re Vittorio Emanuele II, dichiarata festa nazionale, tutti gli ufficiali debbono vestire la grande uniforme (grigio verde con cinturone o bandoliera, decorazioni e guanti bianchi).

Quelli sotto le armi e quelli che interverranno a funzioni ufficiali in grande uniforme con sciarpa.

Assemblea della "Dante Alighieri"

Presenti numerosi soci si è riunita l'Assemblea del *Comitato Romano della «Dante Alighieri»*.

Presiede l'on. Prof. Luigi Rava assistito dal Segretario Prof. Domenico Marotta.

Fra i presenti: l'avv. Giannetto Valli, il prof. Falco, il comm. Mancini, l'avv. Albano, l'on. Molina, il cav. Angeletti, il barone Ferrero, il comm. Poponich, il comm. Rousseau, ecc.

Il pres. Rava anzitutto commemora i soci morti nell'ultimo anno, tra i quali figurano non pochi uomini che egregiamente servirono ed onorarono la Patria e illustrarono la scienza.

Ricordiamo: il sen. Tommasini, l'on. Arcà, l'ammir. Astuto, il prof. Millosevich, il prof. Tamburini, il sen. Della Vedova ed altri.

Espone, poi, l'attività del Comitato il quale in tutte le occasioni è intervenuto o ha fatto sentire la sua voce, sia per onoranze patriottiche e sia in sostegno dei diritti e delle rivendicazioni d'Italia. Ricorda specialmente il Convegno al Quirino per la Dalmazia e il ricevimento nella Sede sociale dei rappresentanti di Fiume e dei delegati della Società Operaia di Trieste. Fa noto come per iniziativa del prof. Malgeri si costituì l'anno scorso presso l'Istituto Tecnico un sottocomitato di studenti: essi sono pieni di fervore e di entusiasmo per la «Dante Alighieri» e per i suoi fini, e bene promettono per la propaganda e per l'opera sociale. Il 29 febbraio si tenne al Quirino una conferenza del sig. Ferras sull'influenza del genio italiano nella formazione sociale, politica ed economica del Brasile. L'on. Rava presentò l'oratore e bene auspicò ai rapporti futuri fra l'Italia e il grande Stato americano anche per la ripresa dell'emigrazione colle opportune garanzie per i nostri lavoratori.

Mostra ai soci la magnifica Bandiera che per decisione del Consiglio Direttivo sarà donata nel prossimo Congresso al Comitato di Trieste, col saluto e coi voti più fervidi di Roma.

Dopo avere illustrato i principali capitoli del bilancio del 1919 chiuso con un'entrata di L. 18.000,00 ed esposto il programma della prossima attività, rivolge un ringraziamento ai consiglieri che lo hanno coadiuvato nella direzione del Comitato.

L'interrogazione di uno dei presenti riguardo al Monumento da erigersi in Roma a Dante, dà occasione all'on. Rava di una smagliante improvvisazione sui Monumenti che in Roma sorgeranno: a Dante, poeta della nostra stirpe e genio universale; a Mazzini, ideatore e artefice dell'unità italiana: a Giosuè Carducci, il poeta della terza Italia che visse e sentì con tutti gli entusiasmi e con tutte le ansie e le trepidazioni il periodo delle guerre del nostro Risorgimento.

Il discorso del Presidente Rava seguito attentamente dall'Assemblea è spesso interrotto e salutato, infine, da calorosi applausi.

Si procede alla elezione del Presidente.

Per acclamazione, con lunga ovazione, è confermato l'on. Rava.

Vengono eletti i nuovi consiglieri, in sostituzione degli uscenti:

Angelini cav. Michele, – Ascarelli comm. Pellegrino – Besso comm. Marco – Cantoni Mamiani conte Tullo – Fracassetti Gran. Uff. [illegible]pero – Levi Della Vida comm. Ettore – Malgeri prof. Eugenio – Ravasini comm. Ruggero – e Revisori dei conti: Angeletti cav. Ernesto, – Chieffi prof. Generoso – De Benedetti cav. Michele.

QUIRINALE — Ieri nel pomeriggio S. M. la Regina e le LL. AA. i Principi, si sono recati in gita di piacere a Castelporziano.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. De Lai, vescovo di Sabina; il cardi. Merry del Val, segret. del S. Uffizio; mons. Evaristo Lucidi, segr. del Sup. Tribunale della Segnatura; mons. Giuseppe Sacco con mons. Pio Paschini; P. Clemente dei S.S. Faustino e Giovita, preposto gen. dei Carmelitani Scalzi; il comm. Carlo Camassei.

La Predica Quaresimale. — Ieri mattina S. S., i cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi e vescovi e prelati hanno assistito alla predica quaresimale detta dal P. Luca da Padova, Predicatore Apostolico.

L'infermita' del Card. Giustini. — Le condizioni del Cardinale Giustini sono migliorate alquanto.

Assistono l'infermo il dott. Laurenti, suo medico curante, mons. Mittiga, don Pio Mazzotta della Congregazione dei Sacramenti, il segretario don Pio Epifani, i quali tutti, col fido nepote dell'Emo gli prodigano cure filiali.

LEGAZIONE DEL CILE — E' ritornato a Roma, il Min. del Chile, sig. Villegas, ed ha ripreso le sue funzioni nella Legazione.

LUTTO IN CASA DEL GENERALE MARIOTTI. — Un grave lutto ha colpito la famiglia del generale Temistocle Mariotti. La figliuola Anna Maria, vero angelo di bontà e gentilezza, è morta ieri mattina lasciando nel più angoscioso cordoglio la famiglia che l'adorava.

Maria Mariotti, dotata di un ingegno forte e organico, aveva dedicato tutta la sua vita agli studi e ad opere di bontà.

Dagli studi, compiuti con austera disciplina, essa traeva le gioie più care e le soddisfazioni più belle: nel far del bene a tutti trovava le intime consolazioni.

Durante la guerra, vide partire per il fronte suo padre e i suoi fratelli. Volle allora integrare il dovere compiuto dai suoi, dedicandosi con grande slancio a soccorrere i feriti e le famiglie dei richiamati.

La scomparsa di questa buona, santa creatura sarà sentita da quanti ebbero la fortuna di conoscere le sue nobili virtù.

Alla addolorata famiglia vadano le nostre più vive e sincere condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi alle 16.30 e il corteo muoverà dalla Casa di salute in via Santo Stefano Rotondo.

IL RIPRISTINO DELL'ORA LEGALE

Come annunciavamo nelle *Informazioni* il Consiglio dei Ministri di ieri ha deliberato di ripristinare l'ora legale anche quest'anno a cominciare dalla mezzanotte del giorno 20 corr.

Sicchè anche quest'anno saremo deliziati dall'ora legale! Il comm. ing. Luiggi continua a imporci i suoi criteri sui quali l'esperienza non ci rassicura affatto. Per quanto l'usanza innaturale abbia prevalso in quasi tutta l'Europa, noi fummo sempre d'avviso (e continuiamo ad esserlo) che il giuoco non valga una candela. Che se in Germania il provvedimento ha potuto effettivamente dare qualche risultato pratico, non è il nostro paese, per la sua mentalità e per la sua irreducibile tendenza alla manomissione delle disposizioni regolamentari, che potrà corrispondere notevolmente alle speranze che nel provvedimento si ripongono.

Ci si è parlato di economie realizzate per tal modo sul consumo di carbone. Facciamo a tale riguardo le nostre riserve, — persuasi che il disagio creato da questa alterazione nel naturale orientamento delle giornate non trovi adeguato riscontro nel minimo beneficio (e ancora!.....) che si accampa a giustificazione di questa scocciantissima ora legale.

LE PERIODICHE FERIE DEI CAMERIERI. — Iermattina i camerieri di albergo, ristorante e trattoria, hanno lasciato il lavoro per riunirsi a comizio alla Casa del Popolo onde decidere intorno a nuove richieste di carattere economico.

Risultato del comizio è stato un memoriale redatto a forma d'*ultimatum* diretto ai rispettivi padroni col quale vengono precisate le richieste in parola dando tempo 48 ore per la risposta.

La polizia ha subito provveduto a piantonare gli alberghi.

E' da notarsi che la grande maggioranza del personale d'albergo non solo è categoricamente contrario allo sciopero che si minaccia nel memoriale, ma si è perfino astenuta dal partecipare al comizio.

IL PRIMO CONVEGNO PRO ARTE CRISTIANA. — Nella quieta e suggestiva Abbazia di S. Paolo fuori le mura, si è ieri inaugurato il primo convegno pro Arte cristiana. Prima del convegno nella cappella del coro della basilica di S. Paolo il card. Gasquet ha celebrato la messa.

Terminata la cerimonia il march. on. Filippo Crispolti ha aperto il congresso e ha dato lettura di un telegramma da inviarsi al Pontefice.

L'ab. Schuster ha quindi letto le adesioni del card. Pompili e di mons. Respighi.

Ha poi preso nuovamente la parola l'on. Crispolti spiegando lo scopo precipuo del convegno: risollevare il genio ed il gusto dell'arte cristiana.

Tra gli intervenuti: oltre il segr. del convegno, prof. Biagetti, i mons. Biasotti, Campa, Niti, conte V. Macchi, conte Galeotti Ottieri, P. Bricarelli, maestro Bacci, comm. Grossi Gondi, comm. Basilio Magni, comm. Birocchi, m.sa Patrizi, Pio Bottoni, prof. Cisterna, Margotti, Mesini, D. Celso Costantini, pittore Brugo, Mazzini, Beducchi, P. Villani, prof. Giulio Ferrari. Mistruzzi, barone de Montagnoc-Vojas D. Gennardi, P. Colocci, P. Acernese, sig. E. Strong e molte altre distinte personalità ed artisti italiani e stranieri.

PRO DONNE E BIMBI DI FIUME — Per iniziativa di un Comitato di cittadini, il 26 corr. si svolgerà al teatro Argentina un concerto vocale e istrumentale a beneficio delle donne e dei bimbi di Fiume, che allo stremo delle forze di resistenza, invocano dai fratelli italiani soccorso di pane e di sostentamento.

Per tale circostanza il Comune ha concesso gratuitamente il teatro.

ONORIFICIENZE — Su proposta di S. E. il Ministro della P. Istruzione, il Prof. Luzzi Domenico, del R. Liceo-Ginnasio «Umberto I» in Roma Consigliere della Federazione Ginnastica Italiana è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

— Il solerte Consigliere Comunale cav. uff. Ausonio Levi è stato meritamente promosso, su proposta di S. E. Nitti, Commendatore della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi.

IN MEMORIA DI UN AVIATORE. — Domani mattina alle 10 sarà inaugurato al Verano un monumento commemorativo al prode aviatore romano Arnaldo Argentini.

Il monumento, che sorge per cura della famiglia e dei numerosi amici dell'estinto, è opera dello scultore Brasini.

CONVEGNO AGRICOLO LAZIALE — Indetto dal Comizio Agrario di Roma, dal Sindacato degli Agricoltori del Lazio e dal Consorzio Agrario, avrà luogo domani alle ore 10 nella Sala del Consiglio Provinciale un convegno di tutte le Associazioni Agricole laziali chiamate a discutere sui seguenti argomenti:

1) Modalità di applicazione delle leggi sociali sulla disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia e malattie degli operai agricoli.

2) Applicazione della legge sull'imposta globale- Modalità per la denuncia del patrimonio agricolo.

3) Camere agrarie.

4) Premio sui cereali.

CONGRESSO FRA COOPERATIVE. — Oggi alle 15 nella Sala dell'Ass. fra gli impiegati di Società Anonime si inaugurerà il *Congresso fra le cooperative e Associazioni di consumo e produzione di Roma e provincia.*

Hanno già aderito al Congresso vari deputati assicurando il loro intervento.

Il congresso terrà due sedute anche domani.

UN COMIZIO DI STUDENTI DI MEDICINA. — Nell'aula di clinica psichitrica gli studenti di medicina della nostra Università hanno tenuto un comizio di protesta contro l'attuale insegnamento che non corrisponde agli scopi prevalentemente pratici cui dovrebbe tendere.

Tra le richieste fatte sono l'istituzione di altre due cattedre di chimica medica e chirurgica e la nomina di titolari per le cattedre di patologia chirurgica e di semotica medica.

Venne, infine costituita una commissione con l'incarico di iniziare al più presto i suoi lavori, agendo energicamente presso le autorità competenti.

UN'ONORIFICENZA. — Il cav. uff. Ludovico Dragoni proprietario dell'Albergo omonimo al Tritone vecchio patriota e valoroso industriale è stato insignito della Croce dei SS. Maurizio e Lazzaro, motu proprio di S. M. il Re.

Al comm. Dragoni i nostri sinceri e schietti rallegramenti.

FEDERAZIONE CARABINIERI AUSILIARI SMOBILITATI. — I carabinieri ausiliari smobilitati riunitisi in assemblea nella sala degli impiegati del commercio privati, dopo vivace discussione hanno preparato un memoriale da approvarsi in un prossimo congresso nazionale, deliberando di intensificare la propaganda onde rafforzare maggiormente l'Associazione.

E' stata anche nominata una Commissione provvisoria composta di Casti, Bandelli e Adorni.

UN PROBABILE SCIOPERO DI STUDENTI. — Fin dal 1° ott. s. vennero attuati i nuovi programmi ma solo virtualmente. Mancandone fino ad oggi l'applicazione, gli studenti hanno interessato autorevoli parlamentari per avere spiegazioni dal Ministero della P. I. Qualora le risposte non fossero soddisfacenti verrà proclamata l'astensione generale dalle lezioni in tutta Italia. E ciò probabilmente nella prossima settimana. Un apposito Comitato direttivo ne sta organizzando da Milano la riuscita in tutti i centri studenteschi. A Roma se ne sta occupando attivamente la redazione del periodico «Vita Nuova».

PER LA RICERCA DELLA PATERNITA'. — Nell'assemblea numerosa ed animata tenuta ieri all'Associazione per la donna sono stati approvati alcuni emendamenti da portarsi al progetto di legge sulla ricerca della paternità in rapporto sopratutto alla reatroattività della legge, nei casi in cui la ricerca è ammessa per gli illegittimi, all'ammissione della ricerca anche ai figli di cui all'art. 180 almeno ai fini degli alimenti.

Salvo due voti contrari l'assemblea si dimostrò favorevole allo scioglimento del matrimonio in base però ad una riforma più ampia e più equa verso la donna di tutto il diritto famigliare comprendendo anche il regime della separazione, a tal uopo ha dato incarico alle signore Schiavoni e Magliocchetti di prendere accordi con la dottoressa Benetti e di formare una Commissione atta a concretare tale piano di riforma chiamando a collaborare altre socie dell'Associazione e persone autorevolmente competenti nel campo giuridico e politico.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

LE ISCRIZIONI TOMBALI DI S. MARIA SOPRA MINERVA — Su questo argomento parlerà domani il prof. Francesco Sabatini. Appuntamento alle 16 all'ingresso minore della Chiesa in via S. Ignazio.

AL LYCEUM — Lunedì 15 corrente alle ore 17 — Sezione Insegnamento: conferenza del prof. Pier Liberale Rambaldi «Aneddoti di storia veneziana del secolo XIV» Biglietto n. 20.

GITA A MONTEROTONDO E MENTANA. — Domenica 14 corr. a cura della «Lazio» avrà luogo, libera a tutti, una gita a Monterotondo e Mentana illustrata dal comm. Leo Montecchi e direta dal cav. Bertolini. Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 8.

CONCERTI BEETHOVENIANI. — La serie dei concerti beethoveniani che si svolgerà all'Accademia Filarmonica Romana, avrà principio lunedì sera alle ore 21. Le «dieci sonate» di Beethoven verranno intieramente eseguite dal violinista Oscar Zuccarini e dal pianista Giuseppe Cristiani reduci da un recente successo di Torino.

Ecco per esteso il programma delle tre audizioni beethoveniane:

Lunedì 15 marzo, 1° concerto: Sonata 1ª op. 12 n. 1; sonata 4ª op. 23; Sonata 7ª op. 30 n. 2.

Lunedì 22 marzo, 2° concerto: Sonata 2ª op. 12 n. 2; Sonata 8ª op. 30 n. 3; Sonata 6ª op. 30 n. 1 Sonata 10ª op. 26.

Lunedì 29 marzo, 3° concerto: Sonata 3ª op.12 n. 3; Sonata 5ª op. 24; Sonata 9ª op. 47 (dedicata a Kreutzer).

GITE - ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

CAMPIONATI PUGILISTICI ALLA SALA MINERVA

Ieri sera ha avuto luogo la seconda serata dei Campionati di *boxe* dell'Italia Centrale e Meridionale.

Discreto pubblico ha presenziato ai vari *matches* che si svolsero con impegno da parte di tutti i *boxeur*, che tuttavia non rivelarono particolari di stile.

Il miglior incontro della serata è stato quello Giunchi-Moglia in cui il campione romano ha potuto sfoggiare tutta la sua virtuosità e la sua buona tecnica, pur contro la strenua difesa del suo avversario.

Interessante anche ed incerto sino all'ultimo *round* l'incontro Parboni-Della Valle in cui la vittoria toccava con piccolo vantaggio ai punti all'*ardito.*

Il *match* Guidi-Riguoci è stato di un accanimento eccezionale da parte del primo che ha martellato l'avversario senza tregua.

Ecco il dettaglio:

Pesi carta (fuori-campionato): *Ricciardi* batte Melchiorre ai punti.

Pesi mosca: *Motta* è dichiarato vincitore di Bartolini per *forfait* di questi.

Pesi piuma: *Giammattei* batte ai punti Manetti.

Pesi leggeri: *Giunchi* batte ai punti Moglia.

Pesi welters: *Ravizza* batte ai punti Orazi.

Pesi medi: *Guidi* batte Riguoci per ritiro di questi al 1° *round*.

Tutti gli incontri sono stati disputati in 5 *rounds* di 2' con guanti di 8 once e bendaggio molle, meno l'incontro Riguoci-Guidi in 8', costituendo una finale per titolo di campione.

d.a.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Arresto di un altro complice del Mesones

In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore Pedretti, ieri mattina nella propria abitazione in via Cola di Rienzo 285, fu arrestato Pier Domenico Diociaiuti di a. 41.

I lettori ricorderanno che il Diociaiuti, era uno dei due individui sorpresi dall'agente Pellegrini a parlare della scomparsa di Bice Simonetti nel caffè in via Fabio Massimo.

Il Diociaiuti è imputato di essersi intromesso nel fare acquistare al Mesones dei buoni del tesoro per 15.000 lire di provenienza furtiva.

Una domestica ladra. — Da pochi giorni Elia Angelucci, di a 30 ab. in via Campo De' Fiori 24, aveva assunto come domestica una certa Assunta non meglio identificata.

Ieri mattina la domestica si allontanò dalla casa dell'Angelucci appropriandosi di vari oggetti d'oro per un valore di circa 2500 lire.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Un commerciante derubato. — Il commerciante Filippo Da Paris ieri mattina in via Po fu derubato di una bicicletta. Il furto venne denunziato al Commissariato Salario.

Morsa da un cane. — In via Aurelia, ieri mattina, Maria Wennipy, di a. 17, ab. in via Boccea 14, ricevette un morso da un cane alla gamba destra. Accompagnata all'osp. di S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Castellani – *P. M.*: comm. Lepore – *Canc*: Fiore. Difensori: avv. Grossi e Puntieri. — P. C. avv. Cipolta.

Una signorina accusata di mancato omicidio premeditato

Terminato l'interrogatorio della Blengini, l'egregio presidente comm. Castellani invita il tenente Maresi a rendere la sua deposizione.

Incomincia col narrare come si incontrò con la Maria Blengini, come sorse la confidenza e le relazione fra loro. Si interessò a lei perchè vide nelle di lei fattezze quelle di una persona che egli aveva amato teneramente. Si interessò poi di lei perchè ne comprese le avversità.

Nega recisamente di averla calunniata ed ingiuriata giacchè non poteva farle ingiuria ripetendo ciò che lei stessa aveva esplicitamente, in cinque righe di scritto dichiarato, bensì per muovere rimprovero al Gravina del suo atteggiamento e del suo modo di agire verso la giovane, che non riteneva conforme alla dignità di un galantuomo sinceramente innamorato.

Si sentono poi alcuni testimoni, i quali non dicono nulla d'importante.

Depone poscia il principe *Gabriele Gravina*. Racconta come conobbe la Blengini e come ne diventasse l'amante, abbandonando la sua casa per andare con lei. Dichiara che tra loro ci fu sempre buona armonia. Egli provvedeva a tutte le necesità della ragazza meno in quel tempo in cui gli vene sospeso l'assegno dalla famiglia; crede che in questo tempo la giovane vivesse dando lezioni di piano.

Esclude che la Blengini gli abbia mai detto di avere avuto relazione intima con il tenente Maresi o con altri. Ammette che il Maresi gli abbia detto che Maria Blengini si sarebbe espressa poco benevola verso di lui, Gravina.

Seguono poscia alcune domande fatte al teste dal primo giurato, il quale desidera sapere con precisione il tema dell'ultimo colloquio del teste con il tenente Maresi.

Il Gravina dichiara che non può dare ora, a tanta distanza, che le linee generali delle informazioni e degli stati d'animo. Esclude però in modo assoluto che il tenente gli dicesse delle di lui intimità di rapporto con Maria Blengini. Ciò che potè capire fu che durante i rapporti avuti con lui Gravina la ragazza non si fosse condotta in maniera esemplare.

Ed allora — trovandosi sempre nel vago e nell'indeterminato — il presidente decide un confronto tra i due.

TEATRI DI ROMA

RUGGERI NELL'«AMLETO» AL «QUIRINO».

Iersera Ruggeri con *Amleto* ha riaffermato dinnanzi a un pubblico magnifico imponente la gloriosa superiorità della sua arte.

Non è possibile dare del tormentato animo del principe danese una raffigurazione più grande completa profonda. Frutto di uno studio illuminato e paziente, questo *Amleto* è una delle più possenti creazioni comparse sulle nostre scene. Non vi è battuta, non parola che non riveli la lunga meditazione e il grande amore con che l'artista ha dato vita alla sua interpretazione. Signore della scena, dotato di un intuito finissimo di un'intelligenza perspicua di una squisita coltura, Ruggero Ruggeri con *Amleto* dà la piena misura del suo valore.

E il pubblico, iersera, dominato dalla potenza di quell'arte che non ha facili confronti, ha tributato all'attore illustre e caro applausi che spesso hanno raggiunto il *diapason* dell'ovazione.

— Stasera 9ª replica di *Tutto per bene.*

Domani doppio spettacolo: alle 17, *Tutto per bene*; alle 21, *L'avventuriero.*

«ANDREA CHENIER» AL «NAZIONALE».

Interpretato con cura e allestito con del decoro scenico, l'*Andrea Chenier* continua degnamente la serie di successi che contrassegnano l'attuale stagione del *Nazionale.*

E' infatti tra applausi nutriti e convinti che iersera è andata in scena la bella opera del m. Giordano.

Era *Chenier* il tenore Caprara che ha sostenuto con dignità e notevole sufficienza il non facile compito facendosi applaudire nell'«improvviso» e nell'arioso «come un bel dì di maggio». Il baritono Scifoni ha dato colore e calore alla parte di *Gérard.* Ma chi ha emerso per potenza di mezzi vocali e di scenica prestanza è stata la sig.na Elisa Landau che ha interpretato il personaggio di *Maddalena Coigny* con bella efficacia. Essa ha dimostrato ancora una volta di possedere le migliori virtù liriche e drammatiche unite ad una studiosa intelligenza e a una vera attitudine melodrammatica. Fu fatta segno a generali applausi e spesso chiamata alla ribalta.

Ottima l'orchestra sotto la guida del m. Molajoli.

— Stasera *Carmen.*

Domani, alle 17, *Andrea Chenier*; alle 21, *Carmen.*

LA SERATA DI U. PALMARINI ALL'«ARGENTINA».

Uberto Palmarini può essere lieto del successo di ieri sera. Il pubblico elegante e signorile, che, numeroso, si diede convegno al teatro *Argentina* volle fare al grande interprete una magnifica imponente dimostrazione di simpatia ed ammirazione.

Il Palmarini — che ha recentemente superate ben difficili prove — ieri nella parte di *Don Antonio Giustieri* di *Fiamme nell'Ombra* del Butti volle fare sfoggio ancora una volta delle sue doti di artista studioso e sensibile. Ebbe, anche a scena aperta, applausi entusiastici che continuarono dopo il 2° atto, in cui gli vennero offerti ricchi doni.

Con lui divisero gli onori della serata la Capodaglio, il Racca e gli altri principali interpreti.

— Questa sera 9ª replica del *Beffardo* di N. Berrini.

Domenica ultimi due spettacoli della Compagnia con il *Beffardo* di giorno e di sera.

Costanzi. — Sabato 13 riposo onde meglio preparare l'andata in scena del trittico di Puccini *Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi* la di cui prima rappresentazione è rimandata definitivamente a domenica sera 14 marzo alle ore 20.30 per grande serata di gala in occasione del centenario della nascità di Re Vittorio Emanuele II (teatro illuminato a giorno.)

Nella rappresentazione diurna di domenica 14 alle ore 16.30 verrà dato l'ultimo spettacolo diurno a prezzi ridotti dei balli russi *Petrouchka, Boutique Fantasque, Principe Igor* con ingresso gratuito ai bambini accompagnasi.

La rappresentazione della *Manon* che doveva aver luogo domenica sera 14 è sospesa. I biglietti sono rimborsabili al botteghino del teatro.

Valle. — Questa sera replica di: *Vi amo e sarete mia!*

Manzoni. — Un nuovo successo ha ottenuto anche ier sera l'irresistibile Scarpetta con *Napoli antica* e l'*Ordinanza.*

— Stasera *Comme ha fatto mammà.*

Eliseo. — Dinanzi a una sala affollata e plaudente *Susì* anche ier sera raccolse applausi, grazie all'interpretazione assai pregevole della Compagnia Bertini-Gioana.

— Questa sera alle 21: *Principessa dei dollari.*

Morgana. — Molto pubblico ieri per la *Duchessa del bal Tabarin.*

— Questa sera, alle 21, prima rappr. di *Sogno di valzer.*

Domenica due spettacoli, alle 17, *Vedova allegra*; alle 21, *Sogno di Valzer.*

Allo studio: *La marchesa del cabaret.*

Kursaal. — Le eccezionali attrazioni divertirono ieri sera il numeroso pubblico che affolleva l'elegante ritrovo.

Piccoli. — La replica di *Livietta e Tracollo, Pierro e la luna* e *L'occasione fa il ladro* è stata applauditissima.

Questa sera si replica ancora l'intero spettacolo.

Petrolini al Margherita

debutta questa sera con la sua compagnia, interpretando due delle sue più belle creazioni: *Acqua Salata* e *Romani de Roma.*

SALA UMBERTO

Straordinario successo di *Lina D'Alimè, Titina* e *Balbinot.* Applaudita la troupe *Fiorensa* nel suo debutto.

I "The danzanti all'Apollo"

Tra l'animazione più viva ed un largo concorso di pubblico elegantissimo, si susseguono all'*Apollo* i THE DANZANTI, dalle 17.30. Vi ricevono feste calorosissime il prof. BOSCO, del quale non è il caso tessere gli elogi, gli eleganti ERIKA and JRVING, le graziose BARTAKOFF, il prof. JULES ecc. Alle 21 grande spettacolo di varietà con ARLETTE D'UMES, RUTH DENIS, NINA DESTREE, LOUBIÀ ecc. Questa sera 4 nuovi debutti: THE WANDAS, fenomenali equilibristi, e le divette NINA JANNUCCI, LIANA D'ANTEA e LIDIA D'AMORE. Prossimamente LINA LOTI. Dalle 19 alle 23 servizio di *restaurant* di primissimo ordine.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi,* ore 21.

Quirino. — *Tutto per bene,* ore 21.

Argentina. — *Il beffardo,* ore 21.

Valle. — *Vi amo e sarete mia!* ore 21.

Manzoni. — *Comme ha fatto mammà,* ore 21.

Nazionale. — *Carmen,* ore 21.

Eliseo. — *La Principessa dei dollari,* ore 21.

Morgana. — *Sogno di un valzer,* ore 21.

Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.

Metastasio. — Spettacolo di operette, dalle 18, in poi.

Roma. — *Nel regno della frutta,* ore 18 in poi.

Piccoli. — *Livietta e Tracollo, Pierrot e la luna; L'occasione fa il ladro,* ore 17 e 21.

Salone Margherita. — *Acqua salata, Romani de Roma,* ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di varietà, ore 17.30 e ore 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA	La STORIA di UNA DONNA con Pina Menichelli
OLYMPIA	L'IBIS BLEU della Pathè film. Seguirà un bozzetto coi personaggi Corriere piccoli
ORFEO	«LA MORTE CIVILE» Interprete: Amleto Novelli.
REALE	«MISS ROBINSON» grande film di avventure. Interp.: Erminia Farnese

INFORMAZIONI

Crisi ministeriale

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina alle 10.30 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Nitti.

Tutti i Ministri erano presenti, meno il sen. Mortara, tuttora indisposto, e il sen. Scialoja assente.

La riunione si è protungata sino alle ore 13 circa.

Il Pres. del Cons. comunicò ai colleghi le fasi delle trattative per risolvere la situazione parlamentare e politica e la necessità dell'appoggio e della collaborazione al Governo dei vari gruppi costituzionali della Camera e più specialmente del gruppo popolare che è, numericamente, il più forte.

Comunicò anche il programma politico deliberato nella lunga riunione di giovedì sera dalla direzione del partito popolare del quale si chiede l'attuazione. (*Vedasi prima pagina*).

Tutti i Ministri si trovarono concordi sulla opportunità di rassegnare le dimissioni per lasciare libertà d'azione al Pres. del Consiglio. (*Vedasi più avanti il comunicato ufficiale*).

L'on. Nitti si riservò di deliberare in argomento dopo presi gli ordini da S. M. il Re e, nel pomeriggio, si recò presso Sua Maestà per informare il Sovrano della decisione presa dai colleghi di Gabinetto.

Così si è entrati in piena crisi generale ed è opinione prevalente che l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto sarà dato all'on. Nitti.

***

Il Consiglio ha presi anche alcuni notevoli provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra cui importanti quelli per il ritorno all'« ora legale » e per l'agricoltura del Mezzogiorno.

Il ritorno all'« ora legale » è stato stabilito per il prossimo « 20 marzo », sia per procedere di conserva con la Francia e l'Inghilterra — che hanno già stabilito di adottare il provvedimento — sia infine perchè l'applicazione di questo provvedimento consente una notevole economia di carbon fossile.

Per l'agricoltura del Mezzogiorno è stato stabilito: aumento di 7 milioni del fondo per il Credito agrario dell'Italia meridionale; istituzione di una scuola agraria a Marsico Lucano (in Basilicata); autorizzazione a bandire concorsi per le Cattedre ambulanti di Sardegna, Basilicata e Calabria.

Inoltre il Consiglio ha adottati alcuni provvedimenti a favore delle Terre liberate ed altri a favore dell'Istruzione.

***

La *Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna ha deliberato:

1° Schema di D. Legge riguardante la proroga fino al 31 marzo 1920 della denunzia dei profitti di guerra;

2° Schema di D. Legge riguardante la proroga fino al 31 maggio 1920 della denunzia per l'imposta sul patrimonio.

3° Regolamento per l'ente autonomo nel Porto Canale Corsini;

4.° Schema di D. Legge recante provvedimenti a favore dei comuni colpiti dai terremoti del 10 settembre 1919 e del 25 ottobre 1919.

5° Schema di R. Decreto che autorizza a coprire i posti vacanti nei RR. Conservatori geodinamici e meteorici.

6° Schema di R. Decreto che autorizza l'apertura di concorsi per i posti vacanti nel personale tecnico delle RR. Cattedre Ambulanti di agricoltura di Basilicata, Calabria e Sardegna;

7° Schema di decreto portante aumento del fondo per le anticipazioni ed altre disposizioni per il credito agrario in Capitanata.

La crisi ufficialmente aperta

La *Stefani* comunica:

Nella seduta di stamane, 12, del Consiglio dei Ministri, il Presidente ha comunicato le dimissioni di alcuni membri del Gabinetto.

Tutti i Ministri, confermando ciò che precedentemente avevano dichiarato, in vista della situazione politica e parlamentare, hanno deciso di mettere i portafogli a disposizione del Presidente del Consiglio.

Le ultime della crisi

Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Nitti conferì con S. M. il Re, al quale rassegnò le dimissioni del Gabinetto, e dal quale ricevette contemporaneamente l'incarico della ricostituzione del Ministero.

Uscito dal Quirinale, ritornò a palazzo Braschi, dove ebbe principio il lavoro, diremo così, di selezione e di scelta, lavoro più difficile di quello preliminare già esaurito.

Ricevette gli on. Torre, Falconi, Micheli e Beneduce. Questi due ultimi, incaricati delle trattative fuori palazzo Braschi, sono ritornati a conferire dopo le 19.

L'on. Dante Ferraris è rimasto con l'on. Nitti lungamente, presenziando i lavori della ricomposizione. Naturalmente, appunto per la incertezza della situazione, non è stato possibile avere notizie sicure e conclusive.

Dalle attendibili informazioni raccolte ci risulta che le richieste del partito popolare come corrispettivo della collaborazione hanno suscitato nel campo radicale ed in altri gruppi delle vivaci proteste e quindi delle manifestazioni di possibile rifiuto d'intervento.

Ciò ha obbligato l'on. Nitti a tentare di attenuare le pretese dei popolari.

Stando alle ultime notizie, parrebbe che i popolari acconsentirebbero a ridurre il numero dei propri rappresentanti a due Ministri e a due Sottosegretari.

Però questa soluzione non si sa se avrà il *placet* della Direzione del partito, anzi a noi risulta che non l'avrà. Se l'avrà, allora oggi il Ministero sarà definitivamente formato colla rappresentanza dei popolari nel numero suddetto. Se non l'avrà, come riteniamo probabilissimo, allora i popolari negheranno la loro collaborazione, colla promessa di non passare alla opposizione sistematica; ma colla riserva di votare contro il nuovo Ministero, in qualsiasi questione che venga, direttamente od indirettamente, a vulnerare i postulati del loro programma di governo già pubblicato.

Ad ogni modo possiamo assicurare che per domani domenica il nuovo Ministero sarà presentato al Re e quindi oggi potrà essere comunicato a mezzo della *Stefani*.

Provvedimenti finanziari

Con recente decreto del Ministero del Tesoro è stato esteso ad un nuovo gruppo di merci l'obbligo della cessione ad una ditta bancaria autorizzata al commercio dei cambi delle divise estere provenienti da esportazioni.

Tale decreto entrerà in vigore il 18 corrente.

Le merci cui si applicano le nuove norme sono: Platino pietre preziose - carni salate insaccate - pollame - formaggio.

Lotte bancarie ed accordi

I giornali più o meno grandi, che sostengono diversi aggruppamenti bancari, hanno in questa settimana disputato a proposito di rialzi clamorosi delle azioni della *B. Commerciale*, attribuite a tentativi di accaparramento in vista della prossima assemblea.

Noi non siamo entrati nel dibattito, essendo indipendenti ed estranei ad interessi che coincidono con le lotte sostenute così da una parte come dall'altra.

Intanto si annunzia che la lotta è cessata e gli allarmi si quetano.

Il Governo è intervenuto e le parti in causa si sono conciliate onde si vedrebbero gli effetti nelle elezioni dell'assemblea della *Comm.* che avrà luogo il 30 corr.

Francia e Santa Sede

La *Stefani* comunica da *Parigi* 11:

Fra le personalità di cui si fa il nome per il posto di Ambasciatore a Roma presso la Santa Sede si cita in primo luogo Jules Cambon, ex-ambasciatore a Berlino.

Si parla di Charles Benoit, Ministro a L'Aja.

La questione di Fiume

[illegible]

Noi non prestiamo fede a questo notizie perchè altrimenti si creerebbero nuovi ostacoli all'assetto dell'Adriatico ed anche della questione di Fiume, alla quale il Governo ha dedicato tutte le sue energie

[illegible]

Quanto ai rifornimenti risulta che la Croce Rossa non ha mai fatto mancare il necessario benchè i rifornimenti debbano essere più tardi pagati dal Comune di Fiume ed ammontano già ad alcune centinaia di milioni.

È dunque doveroso, per chi, come noi, sostiene fervidamente la causa di Fiume connessa a quella dell'Adriatico italiano, raccomandare saggezza e moderazione.

MINISTERO GUERRA

Per gli studenti di educazione fisica

Ai sottufficiali e militari di truppa che comproveranno di doversi presentare alla sezione di esami per gli allievi dei RR. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Torino, Roma e Napoli, potrà essere concessa una breve licenza.

I militari e l'amnistia

L'Avanti! nel numero del 22 febbraio scorso sotto il titolo *Non si applica l'amnistia* pubblicava la notizia che un certo soldato Bruschini ed altri militari sarebbero tuttora detenuti nel carcere di *Regina Coeli* sotto l'imputazione di reati militari compresi nell'ultima amnistia.

Da informazioni di fonte sicura risulta invece che il Bruschini trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria ordinaria per molteplici reati comuni, furti, truffe, ecc. e per un reato militare, insubordinazione sul quale però, per connessione, dovrà pronunciarsi la stessa autorità giudiziaria.

Gli altri pochi militari detenuti a *Regina Coeli* sono tutti imputati di reati militari non contemplati dal decreto di amnistia del 2 settembre 1919.

MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Con decisione odierna il Sottosegretario di Stato agli approvvigionamenti on Murialdi ha provveduto per una distribuzione straordinaria di 5500 q.li di frmaggio tipi varii, cioè sbrinz, ementhal e provoloni, alle provincie che più ne difettano. Tale assegnazione è oltre quella mensile ordinaria e sarà distribuita nelle provincie a mezzo dei Commissari ripartitori.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

I DEPOSITI DELLE CASSE DI RISPARMIO

Il Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro comunica le seguenti notizie intorno al movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie nel mese di ottobre 1919.

Credito dei depositanti al 1 ottobre 1919:		
Depositi a risparmio	L.	5.337.767,642
Id. in conto corrente	»	262.173.460
Id. su buoni fruttiferi	»	120.124.073
Versamenti durante il mese di ottobre:		
Depositi a risparmio	L.	319.701.504
Id. in conto corrente	»	113.210.943
Id. su buoni fruttiferi	»	3.843.847
Rimborsi durante il mese di ottobre:		
Depositi a risparmio	L.	344.170.422
Id. in conto corrente	»	109.687.838
Id. su buoni fruttiferi	»	5.594.204
Credito dei depositanti al 31 ottobre 1919:		
Depositi a risparmio	L.	5.313.298.724
Id. in conto corrente	»	265.696.574
Id. su buoni fruttiferi	»	120.373.716

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie è diminuito durante il mese di ottobre 1919 da lire 5.720.065.184 a lire 5.699.369.014 con una differenza di 20.696.170 lire.

MERCATO SERICO.

Il Ministro per l'Industria, il Commercio e il Lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 27 febbraio u. s.

Mercato seta calmo - Quotasi greggi classiche 12/14 a 20/22 frs. 1280 - Psatlee filatura Pegasus n. 1 fras.

Cambio taels su Francia a 4 mesi vista frs. 21.80 Le esportazioni a tutt'oggi della campagna 1919/20 sono state di balle 28.150 - per filature all'europea bianche - 5100 per filati all'europea gialle - 17100 sete bianche native - 12900 sete gialle native 11000 tussah.

MINISTERO TRASPORTI

COMUNICAZIONI TRA ITALIA E UNGHERIA.

Il servizio merci fra l'Italia e l'Ungheria è stato ripreso.

I trasporti vengono effettuati con lettera di vettura internazionale dalla stazione mittente a quella destinataria, con tassazione da ferrovia a ferrovia, sotto il regime della convenzione di Berna.

E' fatto obbligo ai mittenti di indicare nelle lettere di vettura i transiti fra Stato e Stato da toccarsi dai trasporti. Si accettano al trasporto le sole merci per le quali non sono vietati, o siano eccezionalmente autorizzati, quando occorra, l'esportazione, il transito o l'importazione. I mittenti e i destinatari sono tenuti ad uniformarsi alle disposizioni vigenti in materia. Le ferrovie non assumono responsabilità nel caso di inosservanza di tale prescrizione.

Da e per la Sardegna

Il servizio diretto terrestre-marittimo per viaggi a tariffa ridotta (già esistente fra il continente e la Sicilia è stato esteso dalla Direzione generale delle Ferrovie anche ai viaggi da e per la Sardegna.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

GIUDIZIO ARBITRALE SU UNA VERTENZA ITALO-AMERICANA

Essendosi verificato lo smarrimento di un effetto raccomandato spedito ad Asiago (Sardegna) dagli S. U. d'America ed essendo stato impossibile accertare le responsabilità circa lo smarrimento stesso per mancanza di documenti distrutti a causa della guerra, sorse contestazione fra l'Amministrazione postale degli S. U. e quella italiana circa il pagamento della relativa indennità. D'accordo fra le due parti si pensò di ricorrere ad un giudizio arbitrale, onde l'Italia affidò le sue ragioni all'Amministrazione olandese e gli S. U. a quella Svizzera. Il Collegio arbitrale, attraverso ad un esame profondo ed a considerazioni molteplici ha ora emesso il suo lodo favorevole all'Amministrazione italiana, la quale non essendo in grado di stabilire l'avvenuta consegna in seguito alla distruzione dei documenti di servizio dovuto a forza maggiore, non contestata dall'amministrazione americana, non é tenuta al pagamento della indennità.

Dall' Estero

Una inchiesta sul prezzo dei grani

(S) **Washington**, 12. — Il Senato ha ordinato un'inchiesta sulla attività della Commissione governativa per i grani che ha avuto il controllo dei prezzi del grano per l'esportazione durante la guerra.

La pace russo-rumena

(S) **Bukarest**, 12. — Il giornale *Renasterea romena* pubblica le condizioni di pace offerte dalla Repubblica russa dei *Sovieti* alla Romenia.

La Russia domanda:

1°) che la Romenia riconosca il Governo della Repubblica dei *Sovieti*;

2°) che la Romenia accordi l'amnistia generale a tutti i disertori romeni, e a tutti gli accusati di delitti politici che si trovano attualmente in Russia;

3°) che la Romenia paghi alla Russia dei *Sovieti* il valore dell'armamento e dei depositi abbandonati nella ritirata dai russi nella Moldavia e nella Bessarabia. In compenso la Russia dei *Sovieti* si obbliga a restituire il tesoro romeno che si trova a Mosca, e riconosce anch'essa i pieni diritti della Romenia sulla Bessarabia.

Austria

(S) **Vienna**, 12. — Nel mese di febbraio sono partiti per l'estero 22.634 bambini, di cui 964 per l'Italia.

Vienna, 11. — Lo Stato austriaco ha oggi 214.000 impiegati i quali costerebbero 7600 milioni di corone se il Governo accordasse tutti gli aumenti richiesti. Le entrate statali sommano complessivamente a 4.400 milioni: dato e non concesso che la riforma delle imposte elevi le entrate a 6.500 milioni queste non basterebbero a soddisfare i pii desideri degli impiegati.

Si vanno svolgendo ora trattative tra il Segretario di Stato dott. Reisch ed i rappresentanti degli impiegati. Il Governo vorrebbe dedicare un miliardo coprendo le nuove spese coll'aumento dei prezzi dei tabacchi.

Germania

Berlino, 12. — I proprietari di case hanno deciso di istituire la tessera per gli alloggi da rilasciare agli stranieri. Quindi ogni straniero che voglia pernottare a Berlino avrà da un apposito ufficio la sua tessera che dovrà presentare agli alberghi.

Ungheria

UN ASSASSINIO SMENTITO

(S) **Budapest**, 12 — Contrariamente alle voci diffuse all'estero, secondo le quali lo scrittore Andrea Latzko sarebbe stato arrestato ed assassinato, egli in realtà si trova sotto cura nel sanatorio di Budapest e non é stato mai privato della sua libertà.

UN DUELLO CLAMOROSO

Ha avuto luogo un duello alla spada tra l'ex-segr. di Stato barone Pereny ed il giornalista Desider Szabo in seguito ad una questione parlamentare.

Szabo é stato leggermente ferito.

LA MORTE DEL GRAN RABBINO UNGHERESE

E' morto il gran Rabbino di Budapest, Samuel Wlin.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 12 Marzo

Rend. It. 3 ½ % cont. 79 fine 79.40 a 79 — Consolidato 5 % cont. 86.60 — Banca d'Italia 1526 a 1524 — Commerciale 1700 a 1600 a 1625 a 1450 — Credito Italiano 970 a 1000 a 930 — Banca It. di Sconto 678 a 680 a 671 — Banco Roma 120 a 120 ¼ — Nav. Gen. Italiana 851 a 845 — S. N. I. A. 104 ½ — Tramw. Omnibus 167 — Acciaierie Terni 1270 a 1230 — Ansaldo 233 a 234 a 230 — Ilva 216 a 217 — Zuccheri Romani 79 — Molini Pantanella 151 — Carburo di calcio 1100 — Prodotti azotati 347 a 346 — Elettrochimica 130 a 132 a 131 — Concimi Romani 235 a 236 a 235 — Gas di Roma 650 a 647 — Immobiliari 416 — Industriali Italiane 170 — Beni Stabili 315 a 316 ½ — Fondi Rustici 291 — Risanamento di Napoli 398 a 400 — Fiat 430 a 425 a 427 a 414 — Marconi 269 a 270 — Cines Pellicola 390 a 380 a 400 — Viscosa di Pavia 336 a 346 a 345 a 346 — Kerka 485 a 480 — Credito Marittimo 116 a 116 ½ a 115 ½ — Cotonerie 151 — Valsacco 158 a 160 a 152 — Commerciale Triestina 646 — Cosulich 748.

CAMBI: Parigi 138 — Londra 67.25 — New-York 17.80.

BORSE ITALIANE - 12 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 60	79 37	79 05	79 50
Consolidato 5 %	86 85	86 67	86 77½	86 77½
Azioni B. Italia	1515 —	1519 —	1523 —	1530 —
Id. B. Commerc.	1730 —	1405 —	1400 —	1490 —
Id. Credito Ital.	900 —	915 —	895 —	910 —
Id. B. Roma	120 50	119.75	119 50	119 —
Id. Ital. di Scont.	665 —	660 —	662 —	664 —
Meridionali	562 —	563 —	563 —	566 —
Mediterranee	230 —	228 —	230 50	230 —
Costruzioni Venete	201 —	— —	— —	— —
Rubattino	843 —	— —	838 —	842 —
Lloyd Sabaudo	— —	472 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1900 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	860 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	204 —	— —	— —	— —
Elba	332 —	329 —	— —	335 —
Terni	— —	1220 —	1235 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	114 —	— —	— —	— —
Officine Breda	262 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	220 —	228 —	222 50	225 —
Ilva	214 —	215 —	215 50	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	193 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	133 —	133 50	— —	— —
Siloe	— —	149 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	334 —
Edison	687 —	— —	— —	— —
Vizzola	1040 —	— —	— —	— —
Marconi	267 —	204 —	262 —	— —
Molini Alta Italia	270 —	272 —	— —	— —
Industria Zuccheri	352 —	344 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	418 —	412 —	— —	— —
Eridania	438 —	434 —	445 —	439 —
Distillerie Italiane	153 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	374 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1080 —
S. It. Concimi Chim.	162 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	666 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	315 —	— —	— —	— —
Fiat	409 —	409 —	409 50	414 —
Isotta	80 50	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	138 75	138 —	137 75	— —
Londra	67 80	67 25	67 40	— —
Svizzera	303 —	303 —	304 —	— —
New York	17 95	17 67½	17 87	— —

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 11 in confronto di quelli del giorno precedente:

A. Parigi: su Italia 73.50 (— 1.25) - su Londra 49.23½ (— 0.27) - su New York 13.03 (— 0.41) - su Svizzera 223.50 (— 2) - su Spagna 235.25 (— 4.75).

A Londra: su Italia 66 (+ 0.70) - Italia (*Chéque*) 65.90 a 66.10 (+ 0.50 a 0.30) - su Parigi 49.25 (+ 0.2½) - Parigi a lungo termine 50 - Argentina 63 (— 1.75).

A Ginevra: su Italia 33.10 (Œ 0.10).

Ad Amsterdam: su Berlino guilders 3.07 1/3 (+ 0.75½).

A Madrid: su Parigi 43.25 (+ 1.50)

A Buenos Aires: su Londra 66 (+ 1.26).

Stamane alle ore 10, nella Casa di Salute delle Suore Inglesi, in via S. Stefano Rotondo n. 6, dopo straziante malattia, si è spenta l'adorata esistenza di

Anna Maria Mariotti

I genitori, i fratelli, gli zii ed i parenti tutti inconsolabili ne danno il triste annunzio.

Roma, 12 marzo 1920. - Via Bocca di Leone 60.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 13 corr., alle ore 16.30, muovendo da via S. Stefano Rotondo 6.

Si dispensa dalle visite.

Valga la presente di partecipazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 13 Marzo — S. Eufrasia

Leva il sole alle 6.27 - Tramonta alle 18.12

Leva la luna alle 1.46 - Tramonta alle 11.31

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

11 marzo - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 759.3 - Provenienza del vento N calmo. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 10.2 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 3.21 - Umidità relativa in centesimi 35 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì 1.6 - Stato del cielo (10=coperto) 2 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 11.8 — Minimo: 2.8

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)

Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7

ESTERO (Unione postale)

Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità —** in Roma, Via Due Macelli 18, Palazzo proprio, Tel. 12-64

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI cologgiatissimi appartamenti - Via Alessandria - Esclusi mediatori. - Telefonare 5144 dalle 15-17. 12-4027

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque sei camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 523 12 - R

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

PENSIONE via S. Basilio 50 cerca due cameriere, presentarsi con referenze serissime. 11-4080

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali